

# Niente

D I N I E N T E



*Una guida allo studio dell'Ecclesiaste*





*Le parole del Predicatore,*  
**figlio di Davide,**  
**re di Gerusalemme.**



# Indice

SULL'AUTORE | 5

COME TRARRE IL MEGLIO DA QUESTA GUIDA | 6

INTRODUZIONE | 8

CAPITOLO 1 | 10 **Niente**

CAPITOLO 2 | 20 **Nient'altro che fumo**

CAPITOLO 3 | 30 **Nient'altro che stanchezza**

CAPITOLO 4 | 40 **Nient'altro che ingiustizie**

CAPITOLO 5 | 50 **Nient'altro che piacere**

CAPITOLO 6 | 60 **Nient'altro che *infossicazione***

CAPITOLO 7 | 70 **Nient'altro che apparenza**

CAPITOLO 8 | 80 **Qualcuno**

LE MIE RIFLESSIONI | 92

LA MIA PREGHIERA | 93

CREDITI | 94

NOTE A PIÈ DI PAGINA | 95

## SULL'AUTORE

**Victor M. Armenteros** ha conseguito un dottorato in Filologia semitica (Università di Granada), un dottorato in Teologia dell'Antico Testamento (Università avventista River Plate, Argentina), e un Master in Pedagogia (Università di Deusto, Spagna). Insegna da oltre vent'anni presso il college avventista di Sagunto (Spagna) e l'università avventista River Plate (Argentina), dove ha ricoperto il ruolo di vice-rettore. Attualmente è il decano del college avventista di Sagunto, dove anche insegna.

È sposato con Esther Sánchez, la gioia del suo cuore, che possiede, come lui, un dottorato in Teologia. Entrambi amano i viaggi, la cucina creativa e la lettura di qualsiasi libro capiti loro sottomano.





### TIP 1 – Preghiera e diario

“Pregare significa aprire il cuore a Dio come a un amico”.<sup>1</sup>

La cosa più importante che tu possa fare nell'intraprendere questo viaggio sul significato della vita è invitare Dio a farne parte. Inizia ciascun capitolo con una preghiera sincera. Sii onesto con Dio circa le tue aspettative e i tuoi desideri. Condividi con Lui le tue fatiche e le tue sofferenze. Invoca lo Spirito Santo affinché ti apra gli occhi su ciò che ancora hai bisogno di imparare questo importante argomento. Chiedi a Dio di lasciare un segno nel tuo cuore, in modo che questo studio ti faccia crescere. Rendi speciale il tempo che passi in preghiera con Dio. Ricorri alla preghiera silenziosa, tieni un diario di preghiera, inizia un gruppo di preghiera, scrivi le tue preghiere sotto forma di lettere... le possibilità sono infinite. Scegli il modo che più *ti aiuti* a comunicare con Dio.

Adotta un approccio attivo e propositivo allo studio dell'Ecclesiaste. Utilizza un diario o un quaderno per annotare ciò che lo Spirito Santo ti ispira mentre leggi o ascolti il testo. Non limitarti a recepire, ma reagisci e rispondi alle idee che ti vengono presentate. Trasformale in parole tue. Scrivi le tue conclusioni e i tuoi concetti chiave, ma anche le tue domande. Se sei un tipo creativo, esercitati a scrivere, disegnare, comporre...



### TIP 2 – Domanda rompighiaccio

Ogni capitolo si apre con una domanda rompighiaccio che ti consente di riaccordarti con il testo chiave. Usala per avviare la conversazione e per incoraggiare tutti a partecipare attivamente.

# Come trarre IL MEGLIO DA QUESTA guida



### TIP 3 – Preghiera del giorno

In ogni capitolo troverai la preghiera del giorno, che ha lo scopo di focalizzare la tua preghiera sull'argomento affrontato. Questa breve preghiera, che segue il testo principale, ti aiuterà a iniziare le attività successive e a lasciare che lo Spirito Santo agisca nella tua vita in maniera specifica. Può essere una preghiera silenziosa, una preghiera di gruppo, una preghiera scritta o sottoforma di lettera.

Abbiamo bisogno di Dio, e il mezzo per comunicare con Lui è la Preghiera. Inizia con la preghiera e termina con la preghiera.



#### **TIP 4 – Domande**

Le domande alla fine di ogni capitolo possono essere utilizzate per la riflessione personale o per la discussione di gruppo. Il nostro auspicio è che ti incoraggino a porti altre domande. Se l'attività dovesse essere svolta in gruppo, siate sempre rispettosi e amorevoli nei confronti degli altri. Ascoltate attentamente e condividete con rispetto le vostre opinioni.



#### **TIP 5 – Sfida personale**

La Bibbia va messa in pratica. Non ha senso leggerla senza esserne influenzati o trasformati. La lettura deve inevitabilmente essere seguita dall'azione. La sfida personale ha l'obiettivo di aiutarti a mettere in pratica un punto chiave del testo.



#### **TIP 6 – Approfondimento**

Questa sezione invita ad approfondire lo studio. Un diario, un taccuino o l'applicazione delle note del tuo telefono ti saranno utili. Sarà anche proficuo consultare commenti e dizionari biblici. Chiedi consigli al tuo pastore, al direttore dei giovani o a un tuo mentore.

L'obiettivo è quello di studiare in modo attivo, in modo da trarne il massimo beneficio. Questa sezione può essere svolta individualmente o con altri amici.

Troverai ulteriori testi biblici da leggere, oltre a domande, suggerimenti per la ricerca, spunti di preghiera e citazioni su cui riflettere.



#### **TIP 7 – Attività**

Ogni capitolo comprende una o due attività che possono essere utilizzate in gruppo per affrontare in modo interattivo alcuni concetti chiave del testo. Sono ideali da utilizzare nei gruppi e nelle attività dei giovani, nei piccoli gruppi, nei raduni, ecc. Sono utili per introdurre ogni capitolo o, alla fine, per lanciare una sfida.



# M

olti teologi vivono in torri d'avorio. Lontani dalle reali preoccupazioni della gente, si preoccupano di studiare argomenti tanto profondi da risultare di scarso interesse per i comuni mortali. Ho deciso che questa guida allo studio non sarà così. Ho indossato la mia tuta da lavoro e ho iniziato a chiacchierare con le persone, con tutte contemporaneamente. Sì, con tutte! Beh, almeno tramite le opinioni che tutti condividono online. Come ho fatto? In modo molto semplice! Per iniziare, ho posto a ChatGPT<sup>1</sup> alcune domande sull'Ecclesiaste.

## **Cosa mi sai dire di Salomone?**

*Salomone era re d'Israele e figlio del re Davide. È famoso per la sua saggezza, a dimostrazione della quale la Bibbia*

racconta la storia del suo giudizio su due donne che pretendevano entrambe di essere la madre di un bambino (1 Re 3:16-28). È noto anche per la costruzione del primo tempio di Gerusalemme, che divenne il luogo centrale di culto per gli israeliti. Salomone è una figura di spicco in varie tradizioni religiose, tra cui l'ebraismo, il cristianesimo e l'islam.

Queste sono solo notizie superficiali, che stigmatizzano il personaggio di Salomone. Non dicono nulla del suo dialogo con il Signore per richiedere saggezza, né degli errori commessi per aver sposato una moltitudine di donne, né delle intense esperienze di vita che lo hanno portato a scrivere l'Ecclesiaste. Un libro pregno di realtà e saggezza. Un libro che è ancora attuale.

### Cosa pensi dell'Ecclesiaste?

*L'Ecclesiaste è un libro della Bibbia che offre una visione della vita molto realistica e pragmatica. Il suo messaggio principale è la fugacità della vita e l'inutilità di cercare la felicità nelle cose materiali. È un libro molto profondo e stimolante che sfida i lettori a riflettere sul vero significato dell'esistenza.*

Wow! Molto bene! Tuttavia, manca una cosa fondamentale: alla fine, l'Ecclesiaste pone l'enfasi su Dio e ci ricorda che il punto cruciale è rispettarlo.

### Spiega cosa vuol dire "vanità delle vanità"

*La frase "Vanità delle vanità" è un concetto chiave nel libro dell'Ecclesiaste, soprattutto nel versetto iniziale (Ecclesiaste 1:2): "Vanità delle vanità, dice il Predicatore; Vanità delle vanità; tutto è vanità". La comprensione di questa frase è fondamentale per afferrare il messaggio generale dell'Ecclesiaste. Questa immagine trasmette qualcosa di inconsistente, fugace e inafferrabile. Nel contesto dell'Ecclesiaste, l'autore riflette sulla natura fugace e transitoria della vita umana, nonché sulla ricerca di significato e realizzazione in un mondo pieno di ingiustizie, sofferenze e disuguaglianze. L'espressione "vanità delle vanità" è usata per riassumere questa riflessione e per trasmettere l'idea che è importante concentrarsi su ciò che è essenziale e su ciò che è veramente importante nella vita, piuttosto che preoccuparsi di cose superficiali o fugaci.*

Nulla da obiettare. Ha colto nel segno.

### Puoi dirmi qualcosa di più sull'espressione "c'è un tempo per ogni cosa"?

*L'espressione "c'è un tempo per ogni cosa" suggerisce che c'è un momento opportuno per ogni attività e per ogni esperienza. In altre parole, significa che è importante essere pazienti e aspettare il momento giusto per agire e prendere decisioni. Questa frase ci ricorda che non possiamo fare ciò che vogliamo quando lo vogliamo e che dobbiamo aspettare che le cose accadano in maniera naturale ed equilibrata. Essa ci insegna anche a essere consapevoli del fatto che c'è un tempo per seminare, un tempo per raccogliere, un tempo per riposare, ecc. In conclusione, la frase "c'è un tempo per ogni cosa" ci invita a riflettere sull'importanza della pazienza e della saggezza di saper aspettare il momento giusto per agire.*

Ottimo, anche se manca di prospettiva. La nostra realtà non riguarda solo il presente (anche se questo è il messaggio che ci arriva dai materialisti); riguarda anche la proiezione nel futuro: la speranza di un mondo migliore che verrà.

### Vorrei un chiarimento su: "Ascoltiamo dunque la conclusione di tutto il discorso: Temi Dio e osserva i suoi comandamenti".

*Questa frase si riferisce al fatto che la nostra priorità assoluta deve essere quella di avere un timore e un rispetto reverenziali per Dio, e di seguire le sue leggi e i suoi insegnamenti. In questo senso, tutte le ricerche e le riflessioni umane dovrebbero portare le persone a vivere una vita in armonia con i precetti divini. Questo principio si basa sulla convinzione religiosa che il timore riverente e rispettoso di Dio sia il punto di partenza per acquisire la saggezza. Nel contesto biblico, "timore" indica spesso un senso di riverenza, soggezione e profondo rispetto per Dio, piuttosto che semplice paura o terrore. Quando si ha questo atteggiamento di umiltà e di abbandono davanti a Dio, si è più aperti ad accogliere la sua guida e la sua saggezza. Perciò, per diventare saggi dobbiamo innanzitutto avere un timore riverente di Dio, che ci condurrà sulla strada della saggezza e ci aiuterà a prendere decisioni giuste e corrette nella vita. Il versetto indica che il fine ultimo della vita umana si trova in relazione a Dio.*

Esatto! Questa è la visione biblica del mondo. Nulla da aggiungere... per il momento.

# INIZIAMO? →

~~1~~



***NIENTE***

**TESTO CHIAVE:**  
ECCLESIASTE 1:1-11

Domanda rompighiaccio



***Quando senti qualcuno nominare l'Ecclesiaste,  
cosa ti viene in mente?¹***



A large grid of small dots for writing.

**MA IL POTERE E I SUOI  
EFFETTI COLLATERALI  
FINIRONO PER  
CORROMPERLO.**

## Ieri

*Le parole del Predicatore,  
figlio di Davide, re di Gerusalemme.  
“Niente di niente!”, disse il Predicatore,  
“Niente di niente!” Tutto è niente.*

**IL PREDICATORE**  
(ECCLESIASTE 1:1, 2 VA<sup>2</sup>)

**N**on è mai esistita sulla terra persona più saggia o illuminata. No, non sto parlando di Aristotele o di Einstein; sto parlando di Salomone, figlio di Davide, re di Gerusalemme. La sua vita inizia all'interno del palazzo e della corte, tra intralazzi e cospirazioni, bisticci e litigi e - non dimentichiamolo - in un harem multietnico. In questo contesto variopinto, Salomone cresce con la dignità di un principe, di un aspirante monarca. Tuttavia, a differenza dei suoi colleghi che sedevano sugli altri troni cananei, decide, all'inizio del proprio regno, di convocare il popolo davanti al Signore. Che decisione impagabile!

Ma il potere e i suoi effetti collaterali finirono per corromperlo.



Il peccato ha un effetto anestetizzante. Trasforma gli ignoranti in esseri rozzi e meramente istintivi, e i colti in persone capaci di portare il male ai suoi più deplorabili estremi. E Salomone era notevolmente istruito. Non è il momento di descrivere qui nel dettaglio ciò che accadde in quel periodo (abbiamo già troppe idee malsane); non c'è bisogno di infangarci ancora di più. Quello che posso dire è che le sue decisioni rattristarono profondamente lo Spirito.

Mi piace immaginare Salomone seduto sul suo trono. Il suo volto, languido ed emaciato dalle passioni che risucchiano la vita, rifletteva a stento la bellezza di un uomo retto. La dissonanza all'interno della sua corte riverberava in lui continuamente. "Nonostante" era la parola che definiva ogni sua mossa e pensiero. Ma lì, nel profondo del suo cuore, si accese una scintilla. E decise di ascoltare l'invito di quella piccola luce dello Spirito. Salomone ritrovò Dio e si risolse di iniziare a praticare il mestiere del predicatore (Ecclesiaste).

Cosa faceva un predicatore? Era una sorta di informatore, qualcuno che radunava il popolo per rendere chiaro ciò che tutti dovevano sapere. Salomone superò il suo peccato, abbracciò il pentimento e decise di mettere in pratica la nobile arte dell'ammonimento. Come si suol dire, "Ambasciator non porta pena". Si unì alla corporazione dei messaggeri divini e ricevette una spilla scintillante con la scritta "Predicatore".

Cosa predicava? Il nulla. Il nulla? Sì, ciò che non vale nulla, ciò che non ha valore; quella superficialità che svuota la nostra vita di significato.

## Oggi

***Mai prima d'oggi nella storia del mondo i non luoghi hanno occupato tanto spazio.<sup>3</sup>***

### IL FILOSOFO

Mentre viaggiamo, con alcuni amici, in Kirghizistan, sull'autostrada che da Bishkek porta a Tokmok, ci fermammo in una stazione di servizio che si trovava in mezzo al nulla. Eravamo entrati in Kazakistan, ma non eravamo mai usciti dal Kirghizistan! Strano, vero? È stata la scusa perfetta per parlare di non-luoghi. Ci siamo divertiti tantissimo!

**QUESTI NON-LUOGHI  
SONO CARATTERIZZATI  
DALLA FLUIDITÀ, DALLA  
FUGACITÀ E DALLA  
MANCANZA DEL SENSO  
DI APPARTENENZA.**

Cosa sono i *non-luoghi*? Sono luoghi vuoti di significato, identità e legami sociali. Per esempio, gli aeroporti, le stazioni dei treni, i centri commerciali o le autostrade. Sono luoghi che la gente attraversa velocemente, luoghi in cui non si stabiliscono legami significativi con ciò che ci circonda o con altri individui. Questi *non-luoghi* sono caratterizzati dalla fluidità, dalla fugacità e dalla mancanza del senso di appartenenza. Tutto ciò contribuisce al senso di anonimato e di alienazione delle persone che li attraversano.

Nella nostra società, i *non-luoghi* stanno diventando sempre più comuni e stanno assumendo un ruolo centrale nella vita quotidiana delle persone. Rappresentano la mancanza di spazi di aggregazione e di appartenenza, che aumenta la frammentazione e la perdita di legami umani autentici. Questi spazi impersonali e spersonalizzati riflettono la precarietà dei legami sociali, dove tutto è effimero e superficiale.

L'aspetto più preoccupante dei *non-luoghi* è che colonizzano gli spazi. I nostri spazi. Le aule scolastiche diventano semplicemente il modo per ottenere un buon lavoro (o è ciò che pensiamo). I bambini sono "parcheggiati" davanti ai loro telefoni, ipnotizzati da *Tiktok*. Durante la cena, il suono più comune è il clic della tastiera del telefono. La chiesa è un momento di passaggio che, ricorrendo a esperienze emotivamente "estatiche", relativizza il senso di profondità e trascendenza e lo sostituisce con qualcosa di meramente stimolante.

E i *non-luoghi* non conducono da nessuna parte perché ciò che non ha significato non ha alcun impatto e non favorisce alcun miglioramento.

Quanto siamo simili a Salomone nella sua vita superficiale e lussuosa! Quanto abbiamo bisogno di riflettere sull'Ecclesiaste! Noi, *navigatori* dell'esistenza, dovremmo comprendere ciò che la Bibbia e l'ambiente che ci circonda ci propongono per prendere decisioni che ci permettano di godere di una vita significativa.

L'idea della "mancanza di significato" dell'Ecclesiaste ci disturba perché crediamo di essere all'apice della conoscenza. La verità è che recepiamo frammenti di realtà; la maggior parte di essa ci sfugge. Abbiamo solo una minima consapevolezza della "macro" realtà di un conflitto cosmico che ha una tale portata da avere conseguenze universali ed eterne. D'altra parte, è un bene riconoscere che non abbiamo bisogno di avere tutte le risposte o di avere una risposta a tutto. Non sto dicendo che non dobbiamo andare a fondo alle cose. Ma dovremmo liberarci dall'amarezza di essere dei tuttologi, di conoscere tutte le ragioni, tutti i metodi e tutte le soluzioni. Non dobbiamo perdere di vista alcune questioni:

## *Domani*

*Salomone era quel tizio  
della Bibbia, giusto?*

**UN GIOVANE DIPENDENTE  
DA CALL OF DUTY**

- 1 **Significato.** Siamo figli di Dio e Lui ci ha creati con un mondo di possibilità. Il peccato ci annienta e cerca di snaturarci, ma l'amore di Dio lo compensa. Una semplice preghiera per chiedere perdono o ringraziare per la Sua grazia cambia assolutamente tutto. Cristo trasforma il nostro "nulla" nel suo "tutto". Cristo dà un senso alla nostra vita.
- 2 **Focus.** Siamo distratti, soffriamo di ADHD (Disturbo da deficit dell'attenzione/iperattività) spirituale. Le nostre giornate volano tra studio e lavoro, amore e dolore, mancanza ed eccesso, materialismo e spiritualità. Abbiamo bisogno del focus della Missione. La gioia della Buona Novella del Vangelo non può essere smorzata e dobbiamo condividerla con chi non ha altro che il lavoro, passioni da dominare, debiti da pagare o cose da possedere. Questa è la Missione che Gesù ci ha dato affinché la nostra vita di seguaci avesse un senso.
- 3 **Coerenza.** Il messaggio migliore, quello che fa la differenza, è una vita coerente e significativa. Il "nulla" non si supera aggiungendo altro "nulla", ma con il "tutto" di Gesù. In quanto cristiano - e questo è un modo di pensare radicalmente diverso -, ritengo che Gesù supplisce a ciò che mi manca. Mi rafforza, mi migliora, amplifica la gentilezza dentro di me e aumenta la mia capacità di saggezza e, soprattutto, mi riempie. Colma gli spazi che non riesco a raggiungere e rasserena la mia mente. Cristo mi rende coerente.

Salomone era saggio perché capiva - e questa è una gran cosa - quali erano i suoi limiti. Ma sapeva anche che Dio compensa ciò che ci manca. Per questo era il più saggio. Parlava del *nulla* per farci comprendere *Colui* che può darci *tutto*.



## PREGHIERA DEL GIORNO

Caro Padre,  
la vita a volte può sembrare vuota e senza senso, come il nulla che Salomone descrive all'inizio dell'Ecclésiaste. Ma io voglio che Tu la riempi di significato. Nel proseguire questo studio, apri i miei occhi per ottenere saggezza in Te....

**E I NON-LUOGHI NON CONDUCONO  
DA NESSUNA PARTE PERCHÉ CIÒ  
CHE NON HA SIGNIFICATO NON HA  
ALCUN IMPATTO E NON FAVORISCE  
ALCUN MIGLIORAMENTO.**



*“Ogni cosa è in travaglio,  
più di quanto l’uomo  
possa dire; l’occhio non  
si sazia mai di vedere  
e l’orecchio non è mai  
stanco di udire”.*

ECCLESIASTE 1:8 (NR06)



- ❶ *Cosa ti ha colpito della lettura di oggi? Perché?*
- ❷ *Salomone ebbe un inizio promettente, ma “il potere e i suoi effetti collaterali finirono per corromperlo”. Cosa si può fare per evitare di vivere la stessa esperienza negativa?*
- ❸ *Nella lettura di oggi, Víctor descrive “i non-luoghi” e aggiunge: “L’aspetto più preoccupante dei non-luoghi è che colonizzano gli spazi”. Quali spazi sono non-luoghi che stanno colonizzando la tua vita? (“Pensa a tutti gli ambiti della tua vita: lavoro, studio, casa, amicizie, ecc.”) C’è motivo di preoccuparsi? Spiega perché.*
- ❹ *Cosa ti dà speranza della lettura di oggi?*
- ❺ *Quale beneficio pensi di trarre dallo studio dell’Ecclesiaste?*



Area for writing answers, featuring a light beige background with a faint grid pattern.





## ATTIVITÀ

### ATTIVITÀ 1: PRESENTAZIONI

#### Descrizione dell'attività

L'obiettivo di questa attività è quello di presentarvi al gruppo. A turno, ognuno di voi si presenterà, rispettando le seguenti regole: non potete condividere la vostra età, la vostra nazionalità e cosa fate (che si tratti di lavoro o di studio).

Pensate a come vi definireste senza condividere informazioni sulla vostra situazione; concentratevi invece sui vostri tratti caratteriali.

#### Applicazione

È stato facile? Qual è stata la prima cosa che vi è venuta in mente?

A volte siamo tanto immersi nella routine quotidiana che dimentichiamo chi siamo veramente, perché facciamo quello che facciamo e perché vogliamo migliorare. Ricorda che non sono le circostanze a definirci, ma siamo noi a decidere cosa ci definisce.

### ATTIVITÀ 2: LA LINEA DI RELAZIONE

**Materiale:** Metro da cantiere (o corda), fogli di carta, penne.

#### Descrizione dell'attività

- ✓ Stendete un metro da cantiere sul pavimento e scrivete le parole "conoscente" a un'estremità e "amico" dall'altra.
- ✓ Ogni partecipante deve ora pensare (in modo più o meno casuale) a dieci persone della propria vita e valutare dove le collocherebbe lungo il metro steso (più vicino a "conoscente" o più vicino ad "amico").
- ✓ Infine, riflettete sulle seguenti domande:
  - Come avete conosciuto ciascuna di queste persone?
  - Come è cambiato il vostro rapporto da quando vi siete conosciuti? Vi siete avvicinati o allontanati?
  - Quali passi potete fare per avvicinarvi e avere un'amicizia vera e significativa con ciascuna persona?

#### Applicazione

La nostra vita non è solo piena di non-spazi: incontriamo sempre più anche non-amici. Sebbene questo possa sembrare un concetto strano, si tratta di conoscenti con i quali non abbiamo mai un rapporto profondo. Con l'avvento dei social media, abbiamo la possibilità di incontrare più persone, ma spesso abbiamo con loro un rapporto più superficiale, quindi non li definiremmo veri amici.

Ora che avete una mappa mentale dei vostri rapporti con almeno dieci persone, potete usarla come punto di partenza per migliorare le vostre relazioni. Condivide questi nomi con Dio e pregate affinché i vostri rapporti si riempiano di contenuti e diventino amicizie autentiche. Ora potete ampliare la vostra mappa mentale pensando ad altre persone, seguendole e assicurandovi di non perdere nessun amico lungo il cammino.

2

NIENT'ALTRO  
CHE  
*fumo*

**TESTO CHIAVE:**  
ECCLESIASTE 1:12-2:26

Domanda rompighiaccio



***Che cosa si intende per  
“fare la bella vita”?***



A large grid of small dots for writing or drawing.

# Ieri

**Ho visto tutte le attività che si svolgono sotto il sole. E, indovinate un po', tutto è fugace; è come inseguire il vento.**

**IL PREDICATORE**  
(ECCLESIASTE 1:14 VA)

Salomone sceglie un'eccellente similitudine per parlare di ciò che è superficiale: il vento. Che senso ha "inseguire il vento"? Come si fa ad afferrare l'aria? Oggi usiamo un'espressione simile quando qualcosa o qualcuno non ci convince o non ha senso: "È solo fumo negli occhi", diciamo. Ciò che sembra interessante finisce per essere del tutto irrilevante. Così, quando Salomone si ferma ad analizzare le attività che le persone intraprendono, giunge alla conclusione che tutto è fugace e privo di significato. Come *etichetteresti* qualcuno che insegue una folata di vento? Probabilmente penseresti che ha qualcosa che non va.

Tra tutte queste forme di *superficialità*, la mancanza di significato della vita è il primo concetto che Salomone esplora. Egli fornisce una breve analisi sociale che ci mostra che c'è molto da migliorare nella qualità della vita degli esseri umani. Era così allora ed è così oggi. Coloro che *vivono* praticamente online non sono sempre consapevoli di come sia la vita della maggioranza della gente. Siamo tra i pochi privilegiati che hanno accesso alla tecnologia e al benessere. Tuttavia, la vita di molti è appesa a un filo. Se aprissimo gli occhi, con buon senso e sensibilità, ci renderemmo conto che la vita è fragile. Questo è il punto di partenza di Salomone.

Un'altra forma di superficialità su cui Salomone si sofferma ha a che fare con il tempo. Non possiamo controllare il tempo nemmeno se passassimo la giornata a inserire dati in *Microsoft To Do*. Gli esseri umani tendono a gestire tutto, ad avere tutto sotto controllo. Il concetto di tempo di Dio è diverso; Egli è affascinato dalla creatività, dalla multiculturalità, dalla policromia e dai doni. Per questo c'è un tempo per ogni cosa. Ci regala momenti gustosi e colorati perché possiamo crescere in ogni cosa. Questa idea si scontra con



**È COME INSEGUIRE**

**IL VENTO.**

**LA NOSTRA CONOSCENZA  
È LA SOMMA DI NUMEROSE  
INFORMAZIONI, MA NON CI  
PORTERÀ MAI ALLA SAGGEZZA  
SE NON METTIAMO DIO AL  
CENTRO.**



la nostra cultura, che ragiona a compartimenti stagni, schiava dei calendari. Percepriamo, consumiamo e godiamo del tempo dalla prospettiva di un istante. Il tempo è relativo non solo nella quantità, ma anche nella qualità.

E infine, un'ultima forma di superficialità. È interessante notare che Salomone mette in discussione l'abbondanza di qualifiche (non frainterdermi, la Bibbia non offre scuse per non studiare). Gli esseri umani sono creature che risentono dello *scompenso* del peccato. Non solo a livello morale, ma anche a livello *percettivo*. Non siamo in grado di comprendere pienamente perché ci arrocciamo nei nostri pregiudizi. La nostra conoscenza è la somma di numerose informazioni, ma non ci porterà mai alla saggezza se non mettiamo Dio al centro. Perché essere una creatura implica avere un Creatore; questa è la chiave che ci dà comprensione, speranza e opportunità. Il rispetto per Dio chiarisce il senso della vita.

## Oggi

***In un mondo del genere non sono molte le rocce su cui le persone in crisi possono fondare le proprie speranze di salvezza e su cui possono fare affidamento in caso di fallimento personale. I legami umani sono comodamente allentati ma, proprio per questo, anche spaventosamente inaffidabili, e la solidarietà è tanto difficile da praticare quanto sono difficili da comprendere i suoi benefici e, ancor di più, le sue virtù morali.<sup>1</sup>***

### IL FILOSOFO

Oggi la superficialità è associata all'ossessione per l'immagine, l'aspetto fisico e il possesso di beni materiali. Può anche manifestarsi nel dare eccessiva importanza a vestiti, cellulari e accessori di marca. Oppure nella necessità di condividere costantemente sui social media una vita sociale attiva ed entusiasmante. Inoltre, la superficialità può portare a privilegiare l'aspetto esteriore e lo status sociale

**MOLTI PENSANO  
CHE PER ESSERE  
INTERESSANTI SI DEBBA  
ESSERE DIVERSI.**



rispetto alle qualità interiori di una persona, come l'intelligenza, la personalità o la moralità. E porta inevitabilmente a relazioni non impegnate, basate solo sull'immagine che si dà di sé al mondo.

Naturalmente, la superficialità è un fatto culturale ed è influenzata dalle regole e dai valori della società in cui viviamo. Pertanto, dobbiamo riflettere sulle nostre priorità e sui nostri valori, in modo da non cadere preda di ciò che è irrilevante e cercare invece relazioni più autentiche e significative.

Il postmodernismo (il mondo in cui viviamo) può essere un'esperienza complessa e impegnativa per un giovane. Da un lato, incontriamo la diversità culturale, la globalizzazione e la tecnologia in rapida evoluzione. Questo può essere stimolante ed eccitante per un giovane che cerca di esplorare prospettive e modi di vita diversi.

Dall'altro, può essere impegnativo quando si tratta di affrontare l'insicurezza e l'instabilità causate dalla disintegrazione dell'identità e dalla mancanza di una solida ideologia. La mancanza di valori e credenze condivise può generare confusione, soprattutto in un momento in cui le istituzioni tradizionali, come la famiglia, la religione e il governo, sono in crisi.

Inoltre, dobbiamo affrontare le sfide derivanti dall'aumento delle disuguaglianze sociali, dai cambiamenti climatici e da altre crisi globali che ci colpiscono in modo sproporzionato. In questo senso, non si tratta solo di un periodo di cambiamenti rapidi e complessi, ma anche di un momento in cui è necessaria una maggiore consapevolezza per affrontare i problemi dell'umanità.

In breve, viviamo in un'epoca ricca di opportunità e sfide per i giovani. È importante aprirsi alla diversità (con rispetto), all'incertezza (con una visione ideologica) e alla complessità (con positività) di questi tempi per affrontare le sfide e costruire un futuro più sostenibile ed empatico. Per farlo, dobbiamo abbandonare ciò che è superficiale e andare più a fondo di ciò che conta veramente.

# Domani

**Ho appena comprato un gadget  
ed è già vecchio.**

**UN GIOVANE IL GIORNO  
SUCCESSIVO AL BLACK FRIDAY**

Sui social media, recentemente qualcuno ha chiesto come si diventa un *influencer*. La risposta mi ha sorpreso:

Purtroppo, la risposta a questa domanda è davvero deludente. Per diventare un *influencer*, bisogna fare leva sugli aspetti più superflui della cultura moderna; bisogna suscitare nelle persone le emozioni più infime e vendere sensualità. Mi spiego meglio.

Le persone non amano pensare con la propria testa, amano nutrirsi di informazioni brevi, piacevoli, semplici e dirette (è interessante notare che Hitler scrisse proprio questo), quindi è necessario essere aggiornati sulle ultime tendenze, che si tratti di notizie, film, moda o qualsiasi altra forma di intrattenimento.

Seguendo la stessa linea di pensiero, anche le opinioni espresse in maniera sintetica e schietta suscitano nelle persone forti emozioni, per cui prendere una posizione radicale su una questione controversa vi farà sempre guadagnare seguaci, siano essi detrattori o fan. Dovete però essere in grado di sopportare i commenti negativi che riceverete.

Infine, non tutti gli *influencer* sono sensuali, ma tutti in un modo o nell'altro vendono qualcosa di sensuale. Le belle donne si vestono bene e mostrano il décolleté; gli uomini affascinanti si spogliano e ballano; altri mettono in mostra denaro, viaggi e beni di lusso. In generale, mostrano tutto ciò che può risvegliare in noi un qualche tipo di desiderio.

Questi sono i fattori che, ho scoperto, gli *influencer* hanno in comune.

Questo testo solleva delle domande: Quali erano le caratteristiche dei veri *influencer* della storia? Quali valori avevano che possiamo integrare nella nostra vita? Ecco alcune delle loro qualità:

**I VERI INFLUENCER**

**(SAREBBE MEGLIO**

**CHIAMARLI**

**“PRESCRITTORI”)**

**HANNO PORTATO**

**NEL NOSTRO MONDO**

**EQUILIBRIO, COERENZA**

**E PACE.**

- 1 / **Le loro azioni potevano essere comuni a quelle degli altri.** Molti pensano che per essere interessanti si debba essere diversi, anche se questa differenza porta ad adottare atteggiamenti stravaganti e talvolta ridicoli. Un *influencer* non deve essere per forza snob o maleducato per distinguersi. Una persona interessante emerge dalla normalità e cresce in valori come umiltà, generosità, impegno ed empatia.

**NESSUNO HA AVUTO  
IMPATTO MAGGIORE  
SU QUESTO MONDO  
DI CRISTO.**



- 2 / **Le loro azioni avevano un impatto sugli altri.** Un influencer esercita un influsso su altre persone. Alcuni personaggi della storia hanno avuto un impatto negativo, scatenando guerre, discriminazioni e odio. Le loro storie vengono raccontate sulla base di cose non vere (soprattutto quando si tratta di nazionalismo) o con tristezza. I veri influencer (sarebbe meglio chiamarli "prescrittori") hanno portato nel nostro mondo equilibrio, coerenza e pace. La loro bontà abbonda ancora. Le loro storie sono raccontate con una certa simpatia.
- 3 / **Il loro influsso è durato nel tempo.** Ci sono persone che sembrano intramontabili e poi ci sono persone che sono semplici "passa-tempo". Un'azione veramente rilevante non è effimera, ma duratura. Evidentemente, questa qualità implica che ci si allontani da ciò che è di moda, dal "fare bella figura", dal "cambiare continuamente idea". È necessario avere idee e ideali per vivere coerentemente secondo le proprie convinzioni.

È evidentemente arrivato il momento di ricordare il più grande *prescrittore* di tutti i tempi: Gesù.

- 1 / **Normalità.** Gesù non viene in questo mondo con fuochi d'artificio stratosferici, ma nasce come un qualsiasi bambino in un villaggio palestinese. Non cresce compiendo miracoli per capriccio, ma come un ragazzo sano ed equilibrato. Non pensa di essere migliore di tutti gli altri; si fa battezzare nel fiume Giordano. Non cucina pasti da chef stellato, ma vive di pane e pesce. Non muore violentemente in battaglia, ma si lascia crocifiggere. La sua risurrezione non avviene tra applausi e fanfare, ma in un assoluto e profondo silenzio. È impressionante come l'ordinario possa diventare straordinario! L'ordinario diventa significativo perché la fede è ciò che rende tutto di nuovo normale, come lo era prima del peccato.
- 2 / **Impatto.** Nessuno ha avuto impatto maggiore su questo mondo di Cristo. Il suo influsso non solo ha creato una re-

ligione globale, ma ha cambiato atteggiamenti e strutture. Risolvere i problemi con l'amore (porgere l'altra guancia) ci ha liberato dalla tirannia e dalla dipendenza sociale alla violenza. Sapere che la salvezza non dipende dalle opere, ma dal sacrificio redentore di Gesù ci libera dall'impraticabilità del merito e ci permette di accogliere la tranquillità nella nostra anima.

- 3 / **Durevolezza.** Gesù trascende qualsiasi status, razza, genere e persino il tempo. La sua vita e il suo messaggio sono rimasti attuali nei secoli perché il suo è il Messaggio dei messaggi. Nel Vangelo troviamo il seme che germoglia e cresce in una verità vecchia di secoli. In definitiva, supera le leggende perché non è una finzione, ma è reale.

Un modello interessante per smettere di inseguire il vento, non credi?



**PREGHIERA DEL GIORNO**

Caro Padre,  
oggi voglio chiederti di mostrarmi quali aree della mia vita non sono altro che fumo. Voglio che Tu sia il più grande influencer della mia vita, in modo da non rincorrere il vento. Voglio prendere buone decisioni affidandomi a Te. Dammi la saggezza di distinguere tra ciò che è superficiale e ciò che è verità profonda...

# DOMANDE



- ❶ *Cosa ti ha colpito della lettura di oggi? Perché?*
- ❷ *Secondo Victor, Salomone si sofferma su tre forme di superficialità: la fragilità e insignificanza della vita, il tempo e l'abbondanza di qualifiche (la conoscenza). Quale di queste ti dice di più oggi? Spiegane il motivo.*
- ❸ *“La nostra conoscenza è la somma di numerose informazioni, ma non ci porterà mai alla saggezza se non mettiamo Dio al centro... Il rispetto per Dio chiarisce il senso della vita”. In che modo?*
- ❹ *Definisci ciò che c'è di superficiale nella tua vita. Cosa potrebbe essere “nient'altro che fumo”? Confidalo a Dio in una preghiera personale.*
- ❺ *Victor ha condiviso i consigli che qualcuno ha dato su come diventare un influencer. Su cosa sei d'accordo? Su cosa non sei d'accordo? Chi è per te un vero influencer e perché?*



A large area of dotted lines for writing, intended for the user to answer the questions provided above.



## APPROFONDIMENTO

- 1. Leggi** Ecclesiaste 1:12-2:26.
  - Sottolinea** ed **evidenzia** ciò che ti sembra più importante e scrivi le domande che ti vengono in mente.
  - Scegli** una delle domande da approfondire. Consulta dizionari biblici e commenti (e chiedi aiuto al tuo pastore o a un mentore).
  - Rifletti.** Cosa sta dicendo il Predicatore in questo passo? Qual è il consiglio preminente per noi?
- 2. Rifletti.** Per tutto il capitolo 2, il Predicatore ripete continuamente: “Tutto era vanità e un cercare di afferrare il vento,” e ancora: “Non c’era alcun vantaggio sotto il sole”. Il Predicatore ha affermato di aver applicato il cuore a conoscere la sapienza come pure la follia (1:17; 2:3, 12). A quali conclusioni arriva circa la sapienza e la follia? Che opinione si è fatta il Predicatore della sapienza e della follia, soprattutto nel passo che si trova al capitolo 2:13–16?<sup>2</sup>
- 3. Rileggi** Ecclesiaste 2:24 in varie versioni (possibilmente anche in qualche lingua straniera, *NdT*).
  - Alla luce della lettura di oggi, come si dovrebbe godere veramente della vita affinché non finisca per essere “vanità”?
  - In che modo metteresti in relazione questo brano con il passo di Matteo 11:16-19? Cosa possiamo imparare dall’abitudine di Gesù di “bere e mangiare” con la gente?
  - Quali altri esempi di convivialità trovi nella Bibbia e che connotazione hanno? (Cfr. Genesi 3:4-6; Luca 22:14-20; 24:30, 31; Apocalisse 19:6-9; 22:1-2.)
- 4. Rifletti.** “Nella sua ricerca di conoscenza, [il Predicatore] si era abbandonato a tutti i piaceri possibili: aveva inseguito il denaro, il sesso e il potere, arrivando a possederne più di chiunque altro. Eppure, quando considerava tutto ciò che aveva e che aveva realizzato, si sentiva vuoto” (Holcomb, Justin S. *Ecclesiastes (Knowing the Bible)*. Crossway, p. 19. Kindle Edition).
- 5. Prega.** Nel brano di oggi, il Predicatore si concentra sui limiti della saggezza e sul vuoto del piacere, della ricchezza e del lavoro. Prenditi cinque o dieci minuti per pensare alle cose della tua vita che ti fanno sentire vuoto. Scrivile. Riferiscile a Dio in preghiera. Chiedigli di aiutarti a condurre una vita appagante sotto la sua guida.



## SFIDA PERSONALE

### Sii più simile a Gesù

Pensa ad una qualità di Gesù che ammiri e che vorresti possedere anche tu (puoi scegliere fra umiltà, empatia,...).

.....

Cerca di metterla in atto, a partire già da oggi. In quali circostanze metteresti in pratica quella qualità? Quali azioni specifiche puoi compiere per mettere in atto quella determinata qualità?

.....

Potrebbe essere necessario mettere da parte qualcosa (come l’orgoglio, l’egoismo...):

.....

Ma qualsiasi cosa mettessimo da parte per assomigliare a Gesù, sarebbe comunque vanità e superficialità. Vale la pena puntare lo sguardo solo su di lui perché, come abbiamo imparato, Lui è l’unico e vero *influencer*.



Ecco la colonna sonora di questa sfida:  
**Soundtrack 2**  
<https://bit.ly/WOP25Soundtrack2>



## ATTIVITÀ

### ATTIVITÀ 1. DIO È IN CONTROLLO

**Materiale:** Fogli di carta e penne.

#### Descrizione dell'attività

In questa attività, ogni persona creerà un elenco intitolato "Dio è in controllo".

Disegnate una tabella con due colonne:

- ✓ Nella prima colonna scriveremo alcuni sogni, obiettivi o speranze che non sono mai diventati realtà, per quanto ci abbiamo provato.
- ✓ Nella seconda colonna, rifletteremo se da queste delusioni è scaturito qualcosa di buono. Abbiamo imparato qualcosa? È successo qualcosa di meglio?

Conservate questo elenco in un posto speciale. La prossima volta che vi sentirete scoraggiati, guardatela e ricordate che anche quando le cose non vanno come ci aspettavamo, Dio è in controllo ed è al nostro fianco.

#### Applicazione

Tutti noi abbiamo sperimentato la delusione e abbiamo sofferto per situazioni che ci hanno prosciugato e spezzato il cuore ma, dopo un po', Dio spesso ci ha aiutato a vedere la benedizione che è scaturita da quelle situazioni. Altre volte, non riusciamo a capire perché qualcosa è accaduto o non è accaduto. Tuttavia, come abbiamo imparato in questo capitolo, Dio ha il controllo. La sapienza di Dio non è controllata dal nostro pregiudizio, quindi è perfetta. Possiamo confidare nella Sua saggezza e nel fatto che Egli vuole il meglio per noi.

### ATTIVITÀ 2. GESÙ\_IG

**Materiale:** Uno smartphone o un computer e tanta creatività.

#### Descrizione dell'attività

Immaginate che Gesù decida di creare un account Instagram per connettersi con noi. Quindi, mettiamoci nei suoi panni e creiamo un post (può essere un reel, una foto o quello che preferite) come se Gesù ne fosse l'autore:

- ✓ L'obiettivo principale è condividere il vero cuore di Gesù. Quindi, la prima cosa da fare è organizzare le vostre idee e pianificare, con tutta la vostra creatività, ciò che volete fare.
- ✓ Potete utilizzare diverse applicazioni di editing (ad esempio, Canva per le immagini, CapCut per i video, ecc.) Utilizzate quella che ritenete più pratica per voi.
- ✓ Una volta terminato il progetto, potete condividere i risultati sui social media. Ricordate di taggare @eud youth!

#### Applicazione

Tutti noi abbiamo una voce unica che può essere usata per dare gloria a Dio. Che ognuno di noi possa condividere il Suo amore e la Sua verità attraverso le nostre azioni e le nostre parole, in modo da avere un impatto sulla vita di chi ci sta attorno.

3



***NIENT'ALTRO  
CHE  
STANCHEZZA***

**TESTO CHIAVE:**  
ECCLESIASTE 3:1-15

Domanda rompighiaccio



***Qual è stato il tuo primo lavoro  
e che esperienza hai fatto?  
Quale sarebbe il lavoro dei tuoi sogni?***



A large grid of small dots for writing the answer to the question.



**IL GIORNO IN CUI LA  
TEMPERATURA SCESE NELL'EDEN  
E LA PRIMA FOGLIA APPASSÌ,  
SEGNÒ L'INIZIO DELLA  
LOTTA DELL'UOMO  
CONTRO IL TEMPO  
E IL LAVORO.**

## Ieri

***L'eccessiva attività fa venire gli incubi  
e le troppe parole, la stupidità.***

**IL PREDICATORE**  
(ECCLESIASTE 5:3 VA)

Il giorno in cui la temperatura scese nell'Eden e la prima foglia appassì, segnò l'inizio della lotta dell'uomo contro il tempo e il lavoro. L'esistenza era ora limitata da una fine che, volenti o nolenti, riguardava tutti noi. Il fatto che una singola cifra segnali il momento in cui si esiste o meno dà al tempo un significato che prima non aveva. Le date hanno iniziato a entrare nel nostro vocabolario. All'inizio erano associate ai ricordi, poi ai re, alle battaglie e alle vittorie. Gli uomini osservavano i giorni della loro vita accorciarsi, e l'ansia li attanagliava. Come affrontare il momento inaspettato? O, peggio ancora, come affrontare il momento atteso? C'è dolore nella morte inaspettata, ma molto di più in quella attesa. Nel frattempo, non c'è altro che la stanchezza dovuta alla routine quotidiana o a un eccesso di stimoli. È questa la conclusione cui giunge Salomone quando valuta le conseguenze della schiavitù del tempo e delle attività che non danno soddisfazione.

Basta guardarsi attorno per vedere stress ovunque. E, come già detto, il nostro rapporto con il tempo e il lavoro ha molto a che fare con lo stress. Da una parte ci sono gli stacanovisti, gli schiavi della fatica, quelli che vivono incollati a un TAG Heuer o a un iWatch. Dall'altro, c'è chi si immerge nell'estasi dell'evasione, chi gioca ai videogiochi o guarda centinaia di serie in uno stato di alienazione da dipendenza, chi se non si cura minimamente delle macro-ideologie e chi consuma avidamente le novità tecnologiche. Nel mezzo, troviamo un numero enorme di "seguaci" inconsapevoli di ciascun gruppo, a volte senza una chiara ragione del perché. La diagnosi è chiara: abbiamo un problema, un problema secolare, con il tempo e con le nostre attività.

LA CORSA  
CONTRO IL  
TEMPO È IL  
NOSTRO PANE  
QUOTIDIANO.

## Oggi

**In poche parole, il PNL misura tutto, tranne ciò che rende la vita degna di essere vissuta.<sup>1</sup>**

IL FILOSOFO QUOTING  
THE POLITICIAN

La corsa contro il tempo è il nostro pane quotidiano. Vivere nel presente e perdere la memoria storica è una realtà destinata a durare. La guerra contro l'invecchiamento sta trasformando i bambini in giovani, gli adulti in giovani, e gli anziani in giovani anchilosati. Preferiamo ciò che è sincronico<sup>2</sup> rispetto al naturale scorrere del tempo. La scienza è diventata tanto dipendente dalle ultime ricerche da confondere ciò che è rilevante con ciò che fa tendenza. E le tendenze hanno vita breve. I calendari sono condivisi e inondano la nostra vita quotidiana con una moltitudine di allarmi e avvisi (oh, quanto mi mancano i calendari con foto di paesaggi appesi al muro, così calmi e sereni!). La realtà è adesso. Rispondere al telefono *adesso*. Dare una risposta *adesso*. Prendere una decisione *adesso*. Mangiare adesso. Parlare *adesso*. Consegnare i dati *adesso*. Dare un'immagine adesso. E il passo dall'adesso all'adesso *io* è molto piccolo. La realtà finisce per essere un problema dell'io. *Io* devo rispondere al telefono. *Io* devo dare una risposta. *Io* devo decidere. *Io* mangio. *Io* parlo. *Io* fornisco dati. *Io* sono ciò che sembro. *Io* duro quanto un *adesso* di breve durata.

E in mezzo a tutto questo caos, come conseguenza del COVID-19, si arriva al "Big Quit". Quel fenomeno per cui sempre più persone decidono di lasciare il proprio lavoro alla ricerca di uno nuovo che dia loro maggiore flessibilità, benessere e soddisfazione personale.

Molte persone hanno deciso di rivalutare le proprie priorità e di cercare un equilibrio perché sono esauste. Esausti per la pandemia, esausti per la mancanza di riconoscimenti e compensi. Vogliono un lavoro che sia in linea con i loro valori e obiettivi personali. Questo ha portato molte aziende a ripensare le proprie politiche e strategie di fidelizzazione dei talenti, offrendo ulteriori incentivi e vantaggi, come stipendi migliori, benefit e opportunità di crescita e sviluppo professionale, nel tentativo di trattenere i dipendenti attuali e attrarre nuovi talenti. Non capiscono che il problema non è guadagnare di più, ma vivere meglio. Non si tratta di lavorare a casa, ma di sentirsi a casa. Non si tratta di stimolare un falso entusiasmo, ma di avere una fede che rafforzi la nostra speranza.

Ti suggerisco di abbandonare la tirannia del tempo che ti impedisce di trascorrere del tempo in tranquillità, in riflessione. Smettila di consumare per il gusto di consumare, perché questo ti renderà schiavo del tuo lavoro. Smettila di essere un ingranaggio della macchina e diventa invece una persona completa.



**EGLI HA FATTO  
OGNI COSA BELLA  
NEL SUO TEMPO;  
HA PERSINO MESSO  
L'ETERNITÀ NEI  
LORO CUORI.**

## **Domani**

**Voglio solo dormire.**

**GIOVANE IN ATTIVITÀ DOPO  
AVER BEVUTO DUE CAFFÈ FORTI**

Ecclesiaste 3:11 è la conclusione di un testo inestimabile. Appartiene al capitolo della Bibbia con il maggior numero di riferimenti al tempo (28 o, forse, 29). Vale la pena soffermarsi sopra per assaporarlo appieno:

Per ogni cosa c'è la sua stagione,<sup>3</sup>  
c'è un tempo<sup>4</sup> per ogni [piacevole]<sup>5</sup>  
situazione sotto il cielo.  
Un tempo per nascere  
E un tempo per morire.  
Un tempo per piantare  
E un tempo per sradicare ciò che è piantato.  
Un tempo per uccidere  
E un tempo per guarire.  
Un tempo per demolire  
E un tempo per costruire.  
Un tempo per piangere  
E un tempo per ridere.  
Un tempo per fare cordoglio  
E un tempo per danzare.  
Un tempo per gettare via pietre  
E un tempo per raccogliere pietre.  
Un tempo per cercare  
e un tempo per perdere,  
un tempo per conservare  
e un tempo per buttare via,  
Un tempo per strappare  
e un tempo per cucire,  
un tempo per tacere  
e un tempo per parlare,  
un tempo per amare  
e un tempo per odiare,  
un tempo per la guerra  
e un tempo per la pace.  
Che vantaggio ha chi lavora  
da tutto ciò in cui si affatica?  
Ho visto l'occupazione  
che DIO dà ai figli degli uomini,  
perché vi si affatichino.  
Egli ha fatto ogni cosa bella  
nel suo tempo;  
ha persino messo  
l'eternità nei loro cuori,  
senza che alcun uomo  
possa scoprire l'opera  
che DIO ha fatto dal principio alla fine.

*Ecclesiaste 3:1-11 (Nuova Diodati)*

**NON SI TRATTA DI UNA RESA  
IRRAZIONALE, NÉ DI UN ATTO  
DI ACCONDISCENDENZA,  
DEL RICONOSCIMENTO DEL  
COINVOLGIMENTO DI DIO  
NELLA STORIA DELLA  
NOSTRA VITA.**



Avendolo sperimentato lui stesso, Salomone ci dà la chiave per iniziare a risolvere questo problema che abbiamo con il tempo: riconoscerlo.<sup>6</sup> Alcune persone sono così ossessionate dal tempo che non maturano. Dobbiamo fare i conti con il fatto che vivremo molti momenti diversi e dobbiamo affrontarli con il migliore degli atteggiamenti, che li comprendiamo o meno. È così semplice. Con questo atteggiamento, saremo in grado di dire insieme al Salmista:

Ma io, o Eterno, confido in te; ho detto:

“Tu sei il mio Dio”.

I miei giorni sono nelle tue mani.

(Salmi 31:14, 15 Nuova Diodati)

Non si tratta di una resa irrazionale, né di un atto di accondiscendenza, ma del riconoscimento del coinvolgimento di Dio nella storia della nostra vita. Un atteggiamento di intimità e di riflessione. Come dice Ecclesiaste 7:14 (VA):

Goditi i bei momenti

Come vengono

E rifletti su quelli brutti.

Entrambi sono opere di Dio.

E tu non sai

Cosa incontrerai sul tuo cammino.

Riconoscere e riflettere. Riconoscere i molteplici momenti e visualizzare la trama. Espandere la visione del tempo per vedere il paesaggio in cui ci troviamo. Trovare il tempo e il lavoro che ci permettono di crescere come persone.

E adesso? Ti suggerisco di goderti il momento.



## PREGHIERA DEL GIORNO

Caro Padre,

riconosco e accetto che c'è un tempo per ogni cosa.

E sono anche grato che Tu abbia messo l'eternità nei nostri cuori, perché questo mi dà la speranza di un futuro eterno con Te. Aiutami ad affrontare ogni giorno con saggezza e a imparare e crescere in ogni stagione della mia vita...

*“Per tutto c’è il suo  
tempo, c’è il suo momento  
per ogni cosa sotto  
il cielo”.*

ECCLESIASTE 3:1 (ND)

# DOMANDE



- ❶ *Cosa ti ha colpito della lettura di oggi? Perché?*
- ❷ *Cos'è che ti stanca? Fai un paio di esempi.*
- ❸ *Fino a che punto sei "schiavo" del tempo? Quanto è sano il tuo rapporto col tempo e col lavoro? Contro cosa combatti?*
- ❹ *Victor afferma che "la guerra contro l'invecchiamento sta trasformando i bambini in giovani, gli adulti in giovani, e gli anziani in giovani anchilosati". Cosa ne pensi? Perché tendiamo a evitare il naturale scorrere del tempo?*
- ❺ *Soffermati su Ecclesiaste 3:1-8. Di questo elenco, quale coppia di affermazioni ti dice di più in questa stagione della tua vita? Spiega perché.*



Area di scrittura a quadretti per rispondere alle domande.



## APPROFONDIMENTO

1. **Scrivi.** Ecclesiaste 3:1-8 è una poesia sulle diverse stagioni della vita: "Per ogni cosa c'è la sua stagione" (v. 1 Nuova Diodati). **Assumi** il ruolo di "Predicatore" e **scrivi** tu stesso una poesia che esprima le stagioni che hai vissuto finora nella tua vita e le lezioni che hai imparato.
2. **Leggi** Ecclesiaste 3:11.
  - a. Cosa vuol dire per te che "Dio ha fatto ogni cosa bella nel suo tempo" (Nuova Diodati)?
  - b. Quale verità teologica mette in evidenza Ecclesiaste 3:9-15 riguardo a Dio?
  - c. Nella seconda parte del versetto, il Predicatore dice che, sebbene Dio abbia messo l'eternità nei nostri cuori, noi uomini non possiamo vedere l'intera portata della sua opera. A quali conclusioni ti porta questo?
3. **Leggi e rifletti** sulle seguenti affermazioni:
  - a. "Poiché il presente è il punto in cui il tempo tocca l'eternità" (C. S. Lewis. (2013). *Image and Imagination*. Cambridge University Press, p. 352).
  - b. "Tutto ciò che non è eterno è eternamente obsoleto" (C. S. Lewis. (1960). *The Four Loves*. New York: Harper-Collins Publishing, p. 176).
  - c. La formazione del carattere è un lavoro che dura tutta la vita ed è per l'eternità. Che cambiamento straordinario ci sarebbe se tutti se ne rendessero conto, se capissero che siamo noi a decidere individualmente il nostro destino di vita o di rovina eterna! (Ellen G. White. 1961. *Our High Calling*, Washington, D.C.: Review and Herald Publishing Association, p. 84).
4. **Ricorda** le promesse di Dio.
  - a. Quali promesse ti vengono in mente riguardo al fatto di avere una visione positiva in ogni stagione della vita (anche per il futuro)? (Cfr: Matteo 6:34, Giacomo 4:13-15; Romani 8:28; Efesini 2:10; Isaia 55:11.)
  - b. **Scrivi** la promessa che vuoi ricordare personalmente oggi. **Memorizza** la promessa. Potresti anche trasformarla in una canzone o in una lettera.
5. **Rifletti.** Quali sono i punti chiave che hai tratto dal brano di oggi? **Riassumili** in un paragrafo.
6. **Prega.** Riprendi la poesia che hai scritto per il punto 1 e usala come base per la tua preghiera a Dio. Parlagli dell'attuale stagione della tua vita e chiedigli saggezza e forza per affrontarla e vederne "la bellezza".



## SFIDA PERSONALE

### Disattivare il pilota automatico

Nel testo di oggi abbiamo riflettuto sulla pressione implicita che sentiamo nei confronti dello scorrere del tempo nella nostra vita. In quanto esseri umani, spesso ci assicuriamo una formazione in varie aree per avere la garanzia di trovare un lavoro che ci aiuti a sbarcare il lunario. La fase educativa inizia in giovane età. Man mano che diventiamo sempre più indipendenti, impariamo a conoscere meglio le nostre aree di interesse (sport, musica, hobby...). Tuttavia, non è così comune imparare a gestire il nostro tempo in modo efficiente. Siamo abituati a sentirci dire cosa fare e cosa non fare, ma non sempre ci viene insegnato a organizzare la nostra giornata in modo adeguato.

Ti invito a compilare il planner qui sotto per aiutarti a quantificare la quantità di tempo che dedichi alle diverse aree della tua vita. Colora il tempo che dedichi a ciascuna attività. Questo strumento ti mostrerà visivamente se hai un buon equilibrio o se hai bisogno di modificare qualcosa.

	1 ora						
Leggere la Bibbia							
Pregare							
Studiare o lavorare							
Sport							
Amici							
Hobby #1							
Hobby #2							



Ecco la colonna sonora di questa sfida:  
**Soundtrack 3**  
<https://bit.ly/WOP25Soundtrack3>



## ATTIVITÀ

### ATTIVITÀ 1: JENGA LIFE

**Materiale:** Gioco del Jenga

#### Descrizione dell'attività

*Prima parte: Abbattere la torre*

1. Distribuite i blocchi di Jenga tra i partecipanti. Ogni partecipante deve avere diversi blocchi.
2. Chiedete a ogni partecipante di assegnare a ciascun blocco un'attività a cui dedica il proprio tempo (un partecipante non può ripetere due volte la stessa attività, devono essere diverse).
3. A turno, ogni partecipante metterà uno o due blocchi sulla torre e dirà cosa rappresenta ogni blocco. L'obiettivo è farlo velocemente, in modo che la torre diventi instabile e che il partecipante successivo abbia difficoltà a posizionare i propri blocchi in modo sicuro.
4. Continuate a giocare finché qualcuno non abbatte la torre.

*Seconda parte: Costruire la torre*

Seguiamo la stessa procedura, ma questa volta l'obiettivo è costruire una torre stabile usando tutti i blocchi Jenga.

#### Applicazione

Riflettete su come uno squilibrio nelle nostre attività e una mancanza di priorità possano portarci a uno stato di caos. Tuttavia, se seguiamo il principio biblico "ogni cosa a suo tempo", saremo in grado di gestire meglio la nostra vita. Spiegate che, proprio come abbiamo imparato a mettere i blocchi in perfetto equilibrio per evitare che la torre cadesse, la Bibbia ci insegna che c'è un tempo per ogni cosa.

### ATTIVITÀ 2: UNA VITA MERAVIGLIOSA

**Materiale:** Una lavagna per ogni squadra (od occorrente per scrivere), un elenco di attività che andranno all'asta.

*Esempi di attività:* infanzia, giocare con i giocattoli, pregare, guardare serie/film, leggere la Bibbia, studiare, viaggiare, passare del tempo con i propri genitori, essere un missionario in un altro Paese, vivere con i propri figli, lavorare, avere del tempo per sé, andare in chiesa, passare del tempo con gli amici, hobby preferito...

#### Descrizione dell'attività

1. *Preparazione:* Dividere il gruppo in squadre. Nell'asta, ogni squadra ha a disposizione 80 anni da dedicare alle diverse attività o fasi della vita.
2. *Regole:*
  - ✓ Vengono messi all'asta oggetti come *l'infanzia, il lavoro, i viaggi, ecc.*
  - ✓ Le squadre decideranno quanti anni sono disposte a spendere per ogni oggetto, scrivendoli in cifra sulla propria lavagna.
  - ✓ Le squadre mostreranno contemporaneamente il numero di anni che sono disposte a "pagare" per l'attività.
  - ✓ La squadra che ha scritto il numero più alto di anni per un elemento lo vince e sottrarrà, di volta in volta, il numero corrispondente dal totale degli anni a disposizione.

Quando ogni squadra esaurisce gli anni o non ci sono più oggetti da mettere all'asta, ogni squadra riflette sui risultati analizzando le attività per le quali potrà spendere la propria vita in base a quanto ha vinto nell'asta.

#### Applicazione

Riflettete sulle decisioni prese da ciascun gruppo:

- ✓ Come avete distribuito il vostro tempo?
- ✓ Cosa avete sacrificato e a cosa avete dato priorità?
- ✓ Cosa significa "condurre una vita perfetta"?

Anche se nel gioco non abbiamo potuto dedicare anni a tutte le attività, nella vita reale abbiamo la possibilità di dedicare il nostro tempo a tutto ciò che è importante e prezioso.



***NIENT'ALTRO  
CHE***  
**ingiustizie**

**TESTO CHIAVE:**  
ECCLESIASTE 3:16-4:3

Domanda rompighiaccio



***Se potessi eliminare qualcosa dal mondo,  
cosa elimineresti?***



A large grid of small dots for writing the answer to the question.

**LA SAGGEZZA  
HA A CHE FARE  
CON CIÒ CHE È  
EQUO E CIÒ  
CHE È GIUSTO.**



## Ieri

***Ciò che è stato, già è;  
ciò che sarà, è già stato,  
ma Dio riterrà ciascuno responsabile  
per ciò che ha perseguito.***

**IL PREDICATORE**  
(ECCLESIASTE 3:15 VA)

La saggezza nell'Ecclesiaste ha a che fare con ciò che è giusto e ciò che è equo. La vita dei saggi non può essere sviata da un'etica o da una fallacia legate alla situazione, perché è la bontà a governare la loro esistenza. La vera apertura mentale è legata alla fedeltà, che la rende grande e profonda. Ma Salomone sottolinea che l'ingiustizia è evidentemente presente in questo mondo (Ecclesiaste 3:16), che è un problema strutturale (5:8) e che, mentre i giusti muoiono rapidamente, gli empi vivono a lungo (7:15). Sembra che stia contraddicendo ciò che ha scritto nei Proverbi, il che ci porta a chiederci:

- Come può parlare della stabilità dei giusti quando lo stile di vita dei malvagi ha conquistato il mondo? (Proverbi 10:30)?
- Perché le gerarchie sono ingiuste quando è Dio che permette ai re di governare (Proverbi 8:15)?
- Perché i giusti muoiono prima quando è la rettitudine che porta alla vita? (Proverbi 11:19; 12:28; 21:21)?

La spiegazione si trova probabilmente in Ecclesiaste 3:15, che dice che per ora è così, ma Dio tiene il conto di (o "investiga") ciò che è accaduto. In altre parole, continuerà a considerare e a giudicare ciò che è immorale. È il suo modo di ricordarci che, alla fine, ci sarà giustizia. L'Ecclesiaste si concentra solo su una parte della nostra storia, quella colpita dalle *irregolarità* del peccato. I Proverbi ci mostrano il quadro generale, un mondo in cui non ci sarà più disuguaglianza, né ingiustizia.

**SPOILER:** Alla fine di tutto, sulla nuova terra, "Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi, e non ci sarà più la morte, né cordoglio né grido né fatica, perché le cose di prima son passate" (Apocalisse 21:4 Nuova Diodati).



**DIO ASCIUGHERÀ  
OGNI LACRIMA DAI  
LORO OCCHI.**

## Oggi

***C'è sempre la possibilità di attribuire la colpa a una scelta errata, piuttosto che a una incapacità di dimostrarsi all'altezza delle opportunità offerte, allorché una prospettata felicità non si materializza.<sup>1</sup>***

### IL FILOSOFO

Forse è per questo che i profeti parlano così tanto di giustizia: la giustizia che il Messia avrebbe portato (Isaia), che porta il nome del Signore (Geremia), che perdona coloro che si pentono (Ezechiele), che giudica le nazioni (Daniele), che stravolge le gerarchie (Amos) e che è parte integrante dell'essere credente (Michea). Quest'ultimo profeta ha gettato le basi del modo in cui un figlio di Dio dovrebbe agire: "O uomo, egli ti ha fatto conoscere ciò che è bene; e che altro richiede da te l'Eterno, se non praticare la giustizia, amare la clemenza e camminare umilmente col tuo DIO?" (Michea 6:8 Nuova Diodati). Tre elementi su cui costruire un mondo nuovo. Forse non li realizzeremo perfettamente oggi, ma stiamo gettando le fondamenta di una realtà diversa.

È giunto il momento di fermarsi ad analizzare la nostra visione del mondo e di apportare i cambiamenti necessari. Fare ciò che è giusto è correlato all'essere prudenti, perché comprendiamo di essere umani e fallibili (infatti, c'è tanta saggezza in coloro che sanno esattamente chi sono e lo ammettono senza vergognarsi). Ciò che è giusto ha un impatto positivo sul bene comune e sulla giustizia sociale e ci porta a riconoscere che *siamo* umani. I saggi creano i presupposti per il miglioramento, il consenso e la crescita. I saggi si confrontano con la realtà, riconoscono il potenziale e gestiscono la trasformazione. I saggi proiettano se stessi sugli altri.

Le ingiustizie manifestano in vari modi, sia in ambito lavorativo che educativo, sociale o legale. Sul posto di lavoro, si può constatare di essere discriminati quando si cerca di ottenere un impiego o nel modo in cui si viene trattati da superiori e colleghi. Le persone vengono emarginate a causa dell'età, della nazionalità o del sesso, il che impedisce loro di crescere professionalmente e di sentirsi apprezzate. Nell'ambito dell'istruzione, si può incorrere nell'impossibilità di accedere a un grado di istruzione superiore o nella mancanza di risorse per la formazione. Nella sfera sociale, si può essere vittime di esclusione, mancato accesso all'assistenza sanitaria o all'alloggio, carenza di opportunità o criminalizzazione dovuta a pregiudizi sociali. Infine, nella sfera giuridica, ci si potrebbe trovare di fronte alla disparità della legge o a una difficile fruizione della giustizia a causa di barriere sociali o economiche. In breve, l'ingiustizia si manifesta in diversi modi e in diversi ambiti della vita, e influisce sul nostro benessere, sulla nostra crescita personale e sul nostro senso di giustizia ed equità nella società in cui viviamo.

Ma il cambiamento è possibile.

**MA, IN QUANTO POPOLO DI  
DIO, NON POSSIAMO  
LIMITARCI A PRENDERNE  
ATTO. DOBBIAMO  
DENUNCIARLA E ATTUARE UN  
CAMBIAMENTO.**



## Domani

**È colpa tua!**

**ADOLESCENTE ADHD**

Ogni anno, il 19 marzo, a Valencia (Spagna) si svolge una festa molto originale: le "Fallas". La parola "falla" deriva da "fallo" (che in spagnolo significa mancanza o fallimento) o "errore", da cui il nome della festa. Per un anno intero, gli artisti delle *Fallas* (i "falleros") realizzano figure di cartapesta che rappresentano gli errori commessi nel Paese. Come si può immaginare, molti di essi hanno a che fare con la politica e le ingiustizie sociali o ambientali. Queste "opere d'arte" vengono installate in diverse piazze della città, suscitando l'ammirazione e i commenti dei passanti. La sera del 19 marzo è la "nit del foc" (la notte del fuoco), il momento in cui tutte le *fallas* vengono bruciate. È un simbolo. Un simbolo del fatto che dobbiamo individuare ciò che è sbagliato ed eliminarlo.

Sì, esiste l'ingiustizia. Ma, in quanto popolo di Dio, non possiamo limitarci a prenderne atto. Dobbiamo denunciarla e attuare un cambiamento. Per quanto possibile, rendiamo il mondo un posto migliore.

No, l'ingiustizia non è sempre colpa di qualcun altro. Dobbiamo denunciare e fare qualcosa. Le parole di Michea risuonano nei nostri cuori e ci fanno desiderare la giustizia. Ma come? Mi permetto di condividere alcune idee. Cominciamo con quelle che Teresa Santiago Oropeza suggerisce quando parla di ingiustizia:

Non ci sono risposte facili a queste preoccupazioni e non voglio dilungarmi in questo saggio. Vorrei solo sottolineare che, in ogni caso, ci sono alcune condizioni senza le quali mi sembra impossibile fare progressi nel giusto senso morale; ne elencherò alcune. Innanzitutto, creare e rafforzare i legami di *solidarietà*, basati sul riconoscimento del male causato dall'ingiustizia, cioè uscire dall'area di comfort dell'ingiustizia passiva, perché *l'ingiustizia sociale ci riguarda tutti. In secondo luogo, riconoscere il valore o la dignità di ogni singola persona, indipendentemente*

dalla sua condizione sociale o etnica. Infine, dobbiamo essere consapevoli che il male causato dall'*ingiustizia sociale deve essere risanato* per non mettere a rischio la sostenibilità della società così come l'abbiamo intesa, ossia come il luogo in cui costruiamo noi stessi in quanto esseri umani e cittadini, secondo l'insegnamento socratico.<sup>2</sup>

Alcune idee pratiche potrebbero essere le seguenti:

1. **Volontariato.** Partecipare a programmi che sostengono i diritti umani e combattono le ingiustizie. Ad esempio, diventare collaboratore di ADRA.
2. **ONG.** Sostenere organizzazioni che promuovono la giustizia e l'uguaglianza sociale.
3. **Formazione.** Imparare a conoscere questi temi per apportare un cambiamento positivo alla società.
4. **Protesta.** Partecipare a eventi pubblici che denunciano situazioni di ingiustizia e propongono modi per apportare un cambiamento.
5. **Donare.** Sostenere finanziariamente organizzazioni che perseguono la giustizia e l'uguaglianza.

6. **Impegnarsi.** Sostenere personalmente e agire a favore delle comunità emarginate e vulnerabili.
7. **Mettersi nei panni dell'altro.** Praticare l'empatia e il rispetto promuovendo, allo stesso tempo, una cultura della solidarietà.
8. **Farne un'abitudine quotidiana.** Compiere azioni concrete nella vita quotidiana per promuovere la giustizia: essere un consumatore sostenibile, rispettare la natura, impegnarsi a essere positivi, gentili, ecc.

Come disse Desmond Tutu, *"perdonare e riconciliarsi non significa fingere che le cose siano diverse da come sono. Non si tratta di darsi pacche sulle spalle a vicenda e di chiudere un occhio sul male. La vera riconciliazione mette a nudo l'orrore, l'abuso, il dolore, la degradazione, la verità. A volte potrebbe persino peggiorare le cose. È un'impresa rischiosa, ma alla fine ne vale la pena, perché alla fine l'aver affrontato una situazione reale porterà a una reale guarigione. Una riconciliazione fittizia può portare solo una guarigione fittizia"*.<sup>3</sup>

Allora, forza! Rendiamo questo mondo un posto migliore!

**IL MALE CAUSATO  
DALL'INGIUSTIZIA  
SOCIALE DEVE ESSERE  
RISANATO.**



## PREGHIERA DEL GIORNO

Caro Padre,  
C'è tanta ingiustizia in questo mondo. Tocca il mio cuore affinché non sia indifferente ad essa. Voglio fare ciò che è giusto, amare la misericordia e camminare umilmente davanti a te, come ha detto Michea. Aiutami a trovare il modo di farlo ogni giorno...





*“E ho detto in cuor mio:  
«Dio giudicherà il giusto  
e l’empio, poiché c’è un  
tempo per il giudizio  
di qualsiasi azione e,  
nel luogo fissato, sarà  
giudicata ogni opera»”.*

ECCLESIASTE 3:17 (NR06)

# DOMANDE



- ❶ *Cosa ti ha colpito della lettura di oggi? Perché?*
- ❷ *Victor inizia il capitolo con tre domande sull'ingiustizia che possiamo sperimentare nell'ambiente che ci circonda. Quali domande ti poni personalmente riguardo all'ingiustizia nel mondo?*
- ❸ *Leggi e commenta ciascuna delle seguenti affermazioni tratte dal testo di oggi:*
  - a. *"Ma il cambiamento è possibile". \_\_\_\_\_*
  - b. *"Sì, esiste l'ingiustizia. Ma, in quanto popolo di Dio, non possiamo limitarci a prenderne atto". \_\_\_\_\_*
  - c. *"L'ingiustizia non è sempre colpa di qualcun altro". \_\_\_\_\_*
- ❹ *Leggi Michea 6:8. Quali possono essere alcuni modi pratici in cui come singoli, come gruppo di amici e come chiesa è possibile mettere in pratica i tre elementi citati per "costruire un mondo nuovo"?*



Area di scrittura a quadretti per rispondere alle domande.



## APPROFONDIMENTO

- 1. Leggi** Ecclesiaste 3:16, 17.
  - a. In un mondo decaduto, le persone sperimentano l'ingiustizia e la malvagità per mano di altri (3:16). In che modo il versetto 17 rende tollerabile questo dato di fatto? Quali altri passi della Scrittura insegnano che i malvagi e gli ingiusti sperimenteranno un giorno la giustizia definitiva di Dio?<sup>4</sup>
- 2. Approfondisci** il concetto di giustizia nella Bibbia. Prosegui con una (o tutte!) delle seguenti azioni:
  - a. **Leggi** il capitolo 2 di *Al Signore appartiene la terra: Chiamati a prenderci cura del creato*. Download disponibile qui: <https://bit.ly/WOP25downloads>
  - b. **Guarda** il video "Justice" prodotto da Bible Project: <https://bibleproject.com/explore/video/justice/>
  - c. **Leggi** l'articolo "Justice in the Bible" di Timothy Keller: <https://quarterly.gospelinlife.com/justice-in-the-bible/>
- 3. Rifletti.** "Per digiuno io intendo un'altra cosa: rompere le catene dell'ingiustizia, rimuovere ogni peso che opprime gli uomini, rendere la libertà agli oppressi e spezzare ogni legame che li schiaccia. 7 Digiunare significa dividere il pane con chi ha fame, aprire la casa ai poveri senza tetto, dare un vestito a chi non ne ha, non abbandonare il proprio simile. 8 Allora sarà per te, popolo mio, l'alba di un nuovo giorno, i tuoi mali guariranno presto. Ti comporterai davvero in modo giusto e il Signore ti proteggerà con la sua presenza. Quando lo chiamerai egli ti risponderà; chiederai aiuto e lui dirà: 'Eccomi!'" (Isaia 58:6-9 TILC).
- 4. Rifletti.** "Molti dicono: "Non posso credere in Dio quando vedo tutta l'ingiustizia che c'è nel mondo". Ma ecco Gesù, il Figlio di Dio, che sa cosa significa essere vittima dell'ingiustizia, opporsi al potere, affrontare un sistema corrotto ed essere ucciso per questo. Sa cosa significa essere linciato. Non so come si possa credere in un Dio lontano dall'ingiustizia e dall'oppressione, ma il cristianesimo non chiede di credere in questo. Ecco perché lo scrittore cristiano John Stott può dire: "Io stesso non potrei mai credere in Dio se non fosse per la Croce". Nel mondo reale del dolore, come si potrebbe adorare un Dio che ne è immune?" (Timothy Keller. (2010). *Generous Justice: How God's Grace Makes Us Just*. New York: Riverhead Books, p. 187).
- 5. Prega** la preghiera della serenità: "Dio, concedimi la serenità di accettare le cose che non posso cambiare, il coraggio di cambiare quelle che posso e la saggezza di conoscere la differenza".



## SFIDA PERSONALE

### Rendiamo questo mondo il migliore possibile ora

Sappiamo tutti che Dio alla fine porterà la giustizia in questo mondo (Ecclesiaste 3:15), quindi qual è il nostro ruolo in tutto questo? Non dovremmo agire? Come già detto, di fronte all'ingiustizia non possiamo lasciar correre. Quindi, seguiamo alcuni passi condivisi da Teresa Santiago Oropeza:

- 1. Rafforzare i legami di solidarietà** comprendendo che tutti noi, in un modo o nell'altro, abbiamo sperimentato una qualche forma di ingiustizia. Allo stesso tempo, dobbiamo essere consapevoli che anche noi possiamo essere la causa (attiva o passiva) di ingiustizia.
- 2. Riconoscere il valore o la dignità di ogni singola persona, indipendentemente dalla sua condizione sociale o etnica,** soprattutto, le persone devono essere trattate con dignità e rispetto. E dobbiamo anche andare oltre, perché questo deve prima riflettersi nei nostri pensieri (riconosco che, indipendentemente da chi sei, meriti il mio rispetto) per poi manifestarsi nelle nostre azioni.
- 3. Essere consapevoli che il male causato dall'ingiustizia sociale deve essere riparato.** Non possiamo rimanere indifferenti; il minimo che possiamo fare è riconoscere l'ingiustizia e agire, per quanto possibile, per rendere questo mondo migliore.

Proviamo a metterlo in pratica ora. Pensate a una persona intorno a voi e cercate di capire che tipo di ingiustizia sta affrontando nei diversi ambiti della sua vita (al lavoro, a scuola/scuola superiore/università, a livello sociale e legale). Riconoscete come questo tipo di situazioni possa influire sul benessere di quella persona e mostratele empatia. Pensate a cose specifiche che potete fare per far capire loro che ci tenete.

A volte, trattare le persone con dignità può portare a un grande cambiamento. Purtroppo, non sempre conosciamo nel dettaglio tutte le circostanze personali, ma il nostro atteggiamento può fare la differenza. Dio conosce la nostra realtà, quindi ci chiede solo di fare del nostro meglio in base alle nostre possibilità. Il resto lo farà Lui.



Ecco la colonna sonora di questa sfida:  
**Soundtrack 4**  
<https://bit.ly/WOP25Soundtrack4>



## ATTIVITÀ

### LA FABBRICA DI CARTA

#### Materiale:

- ✓ Fogli di carta (alcuni con forme strane), forbici, penne e sacchetti.
- ✓ Una banconota da cinque euro (come campione).

#### Descrizione dell'attività

1. Una persona distribuisce in modo casuale i fogli di carta, le penne e le forbici in diversi sacchetti (il numero minimo di fogli di carta per sacchetto è uno, il massimo è due; lo stesso vale per le forbici: massimo 5, minimo 1).
2. Formate quattro o più gruppi (a seconda del numero di partecipanti). Ogni gruppo riceverà a caso uno dei sacchetti.
3. L'obiettivo è realizzare il maggior numero possibile di banconote da cinque euro (vedi esempio) in dieci minuti. Vince la squadra che realizza il maggior numero di banconote da cinque euro. Le banconote devono essere della stessa dimensione del modello e devono avere un 5 davanti e dietro. Devono inoltre riportare il nome di ogni partecipante, poiché tutti hanno contribuito alla loro realizzazione. In questo modo tutti i partecipanti avranno un ruolo nel gioco.
4. I gruppi possono parlare tra loro e anche scambiarsi il materiale o regalarlo.

#### Applicazione

L'obiettivo di questa attività è mostrare che alcune persone hanno ricevuto più risorse all'inizio, il che ha reso più facile per loro raggiungere l'obiettivo finale e realizzare più banconote, forse anche più del resto delle squadre. Questa situazione richiama la nostra attenzione sul fatto che il gioco è stato ingiusto fin dall'inizio, poiché i sacchetti sono stati distribuiti in modo casuale e nessuno ha potuto scegliere le proprie condizioni di partenza. Lo stesso accade a noi: molte delle circostanze della nostra vita non sono frutto delle nostre scelte ma, proprio come in questa attività, è importante essere realistici e riconoscere le ingiustizie che dobbiamo affrontare. Infatti, proprio come in questo gioco, a tutti noi è data l'opportunità di condividere ciò che abbiamo con gli altri, come un dono. Possiamo fare qualcosa per ridurre le disuguaglianze che troviamo nella società. Vi invitiamo a pregare Dio affinché vi aiuti a identificare queste situazioni e vi dia il coraggio di agire di fronte all'ingiustizia.

5

***NIENT'ALTRO  
CHE  
piacere***



**TESTO CHIAVE:**  
ECCLESIASTE 5:8-6:9

Domanda rompighiaccio



***Se qualcuno ti desse un milione di Euro,  
che cosa ne faresti?***



A large grid of small dots for writing the answer to the question.

# Ieri

**Mi son detto:**

**“Vieni, prova tutti i piaceri  
e deliziatiti con ciò che è buono”.**

**Ed ecco che tutto era di nuovo niente.**

**Ho detto al riso: “Stai delirando”,  
e ai piaceri: “Che senso ha?”**

**IL PREDICATORE**

(ECCLESIASTE 2:1, 2 VA)

Salomone ha oltrepassato il limite ed è rimasto intrappolato. Come dice 1 Re 11:1-5 (TILC):

Il re Salomone amò molte donne straniere, oltre la figlia del faraone: moabite, ammonite, edomite, sidònie e ittite, provenienti dai popoli di cui aveva detto il Signore agli Israeliti: «Non andate da loro ed essi non vengano da voi, perché certo faranno deviare i vostri cuori dietro i loro dèi». Salomone si legò a loro per amore. Aveva settecento principesse per mogli e trecento concubine; le sue donne gli fecero deviare il cuore. Quando Salomone fu vecchio, le sue donne gli fecero deviare

il cuore per seguire altri dèi e il suo cuore non restò integro con il Signore, suo Dio, come il cuore di Davide, suo padre. Salomone seguì Astarte....

Confuse il vero amore (il Signore) con il mero piacere (Astarte)<sup>1</sup> e condusse per diversi anni una vita voluttuosa, dedicandosi solo a ciò che desiderava, senza curarsi delle regole morali che infrangeva.

A differenza del semplice piacere, l'amore è un'esperienza intensa ed emozionante. È ciò che ci fa sentire vivi e legati a un'altra persona a un livello più profondo. È la forza che ci fa desiderare di stare vicino a quella persona speciale, di condividere momenti insieme e di fare tutto il possibile per renderla felice. Si tratta di rispetto, fiducia e impegno.



**IL PIACERE FINE A**

**SE STESSO NON È**

**IL CRITERIO SU CUI**

**BASARE LE PROPRIE**

**AZIONI E LE**

**PROPRIE DECISIONI**

**NELLA VITA.**

**È QUINDI  
FONDAMENTALE  
TROVARE UN  
EQUILIBRIO TRA  
IL PIACERE DELLA  
VITA E LA CURA DI  
SE STESSI.**



# Oggi

***In una società consumistica, la trasformazione in un bene desiderabile e desiderato è la materia di cui sono fatti i sogni e le favole.<sup>3</sup>***

## IL FILOSOFO

Viviamo in un'epoca caratterizzata dall'edonismo, dalla ricerca del piacere fine a se stesso, nella cultura e sotto la pressione dei "like" e dei "dislike". L'edonismo richiede costantemente che i nostri desideri e piaceri siano soddisfatti attraverso il godimento di intense esperienze sensoriali ed emotive. Divertimento, avventura, libertà e sperimentazione senza limiti sono solo la punta dell'iceberg per coloro la cui vita dipende da questa costante stimolazione. Forse è un modo per evadere dalla routine quotidiana e dalle responsabilità, oppure un'opportunità per godersi il presente ed esplorare ciò che la vita ha da offrire. Tuttavia, il piacere fine a se stesso ha conseguenze negative, come la mancanza di responsabilità, la trascuratezza della salute e la costante dipendenza da piaceri fugaci che alla fine portano all'insoddisfazione. È quindi fondamentale trovare un equilibrio tra il piacere della vita e la cura di se stessi per vivere un'esistenza appagante e soddisfacente.

Oggi, come ai tempi di Salomone, l'equazione "piacere=sex" è sbagliata. Consideriamo questa affermazione di Volkmar Sigusch:

Il piacere fine a se stesso, invece, non è la base per una relazione duratura e solida, in cui entrambi i partner si sostengono a vicenda, si prendono cura l'uno dell'altro e si aiutano a crescere come individui. Il piacere fine a se stesso non è il criterio su cui basare le proprie azioni e le proprie decisioni nella vita. È un'esperienza che non vale la pena di essere vissuta perché non porta felicità né appagamento.

Salomone barattò il piacere a breve termine con la gioia. Ecco cosa scrive Ellen G. White:

Salomone riconobbe la potenza e la bontà affettuosa dell' "Altissimo". Pentito, cominciò a ripercorrere il cammino verso le vette della purezza e della santità dalle quali era caduto. Certamente non poteva sperare di sottrarsi alle tragiche conseguenze del peccato e neanche liberare la sua mente dai ricordi del suo comportamento egoistico; però si sarebbe impegnato a dissuadere altri dal ripetere le sue stesse esperienze. Confessò umilmente i suoi errori e avvertì i suoi simili affinché non si perdesse irrimediabilmente seguendo il suo cattivo esempio.<sup>2</sup>

Che cambiamento spettacolare! Una bella esperienza per lui e una grande opportunità per noi.



Tutte le forme di relazione intima attualmente in voga portano la stessa maschera di falsa felicità... Se osserviamo più da vicino e togliamo le maschere, troviamo desideri insoddisfatti, nervi logori, amori delusi, ferite, paure, solitudine, sensi di colpa, ipocrisia, egocentrismo e coazione a ripetere... Le prestazioni hanno sostituito l'estasi, la fisica è dentro, la metafisica è fuori...<sup>4</sup>

**LE CONSEGUENZE DI UN  
AMORE SUPERFICIALE  
POSSONO ESSERE SANATE  
SOLO DAL TENERO AMORE  
DELLO SPIRITO SANTO.**

Ricorderò sempre il suo sguardo triste e il suo aspetto trasandato. Aveva vissuto la vita intensamente. Le droghe le avevano lasciato la cicatrice dell'eccessiva lentezza. I suoi ardori passati e le sue delusioni d'amore, che includevano diversi aborti provocati ma non voluti, pesavano ogni giorno su di lei. I futili piaceri di gioventù avevano presentato il conto. Una scintilla durata un secondo portò ad anni di oscurità. Ero un giovane pastore sprovvisto di risorse relazionali (perché queste cose non si risolvono con la teologia sistematica o con l'esegesi biblica); non fui in grado di condividere con lei il vero amore, l'amore di Cristo. Me ne pento ancora. Perché le conseguenze di un amore superficiale possono essere sanate solo dal tenero amore dello Spirito Santo. Sì, continueremo a ricordare ciò che abbiamo vissuto, ma avremo anche il conforto del perdono e il desiderio che anche altri incontrino Gesù. Per dirla con Ellen G. White:

La persona realmente pentita non dimentica il suo passato. Una volta ottenuta la pace dello spirito non si dimostra indifferente nei confronti degli errori commessi, ma pensa a quanti sono stati spinti verso il male dal suo comportamento sbagliato e cerca in tutti i modi di ricondurli sulla strada giusta. Più grande è la luce che ha ricevuto, più vivo è il suo desiderio di condurre gli altri nella giusta direzione; non cerca di giustificare il suo comportamento passato, di minimizzare i suoi torti, ma avverte gli altri del pericolo in cui possono incorrere.<sup>5</sup>

Non so dove a che punto tu sia della tua vita, ma so che, ovunque tu sia, puoi guardare a Gesù, perché Lui ci sarà sempre per te. Senza dubbio.

**CHE UNA COSA  
CI PIACCIA NON  
SIGNIFICA CHE SIA  
UNA COSA BUONA.**



## **Domani**

**È buono perché mi piace.**

**GIOVANE CHE RAGIONA PER LIKE**

Il fatto che una cosa ci piaccia non significa che sia una cosa buona. Di fatto, ci sono molte cose che ci piacciono ma che potenzialmente possono farci male. Suggestisco di imparare a godere di ciò che è sano. Scambiamo il "piacere fine a se stesso" con il piacere di ciò che ci fa bene. Ecco un elenco di attività che puoi iniziare a fare oggi stesso (probabilmente ne fai già qualcuna).

1. Fai esercizio regolare: fai una passeggiata, vai a nuotare, a fare jogging, a correre o a fare un'escursione.
2. Segui una dieta sana ed equilibrata, ricca di frutta, verdura, legume e cereali integrali.
3. Dai priorità al riposo facendo in modo di dormire abbastanza ogni giorno per ricaricarti completamente.
4. Rimani in contatto con familiari e amici per consolidare il legame che hai con loro.
5. Rifletti sulla vita e parla con Dio quale amico sincero.
6. Rifuggi la dipendenza dal fumo, dall'alcol, dalle droghe, dal sesso decontestualizzato, dai videogiochi, dai dispositivi elettronici e dal consumismo.
7. Pratica una buona igiene personale e impegnati a mantenere e dare un'equilibrata immagine di te.
8. Leggi, impara cose nuove e mantieni la mente vivace e attiva.
9. Coltiva hobby e passatempi che ti trasmettono gioia, come per esempio: fare giardinaggio, cucinare, suonare uno strumento musicale o dipingere.
10. Cerca versetti della Bibbia che ti aiutino a diventare una persona migliore. Poi cerca di metterli in pratica.

Goditi la vita!



### **PREGHIERA DEL GIORNO**

Caro Padre,  
grazie per avermi creato con la capacità di provare piacere. Aiutami a (imparare a) godere di ciò che è sano e buono per me. Aiutami a cercare, fra i piaceri disponibili in questo mondo, quelli a te graditi...

*“E' meglio vedere con gli occhi che vagare con il desiderio. Anche questo è vanità e un cercare di afferrare il vento”.*

ECCLESIASTE 6:9 (ND)

# DOMANDE



- ❶ Cosa ti ha colpito della lettura di oggi? Perché?
- ❷ Su una scala da 1 a 10, che impatto ha su di te ciascuna delle seguenti affermazioni? Spiega perché.
  - a. "Il piacere fine a se stesso non è il criterio su cui basare le proprie azioni e le proprie decisioni nella vita" \_\_\_\_\_
  - b. "È quindi fondamentale trovare un equilibrio tra il piacere della vita e la cura di se stessi per vivere un'esistenza appagante e soddisfacente" \_\_\_\_\_
  - c. "Le conseguenze di un amore superficiale possono essere sanate solo dal tenero amore dello Spirito Santo" \_\_\_\_\_
  - d. "Il fatto che una cosa ci piaccia non significa che sia una cosa buona". \_\_\_\_\_
  - e. Dovremmo "imparare a godere di ciò che è sano" \_\_\_\_\_

❸ Qual è la più grande lezione che si può trarre dall'esperienza di Salomone nei confronti del piacere?

❹ Leggi e commenta la seguente affermazione:

*"Immagina di incontrare Dio faccia a faccia nel giudizio. Capisci subito che non è contento di qualcosa. Ti guarda dritto negli occhi e ti dice: "Non ti sei divertito abbastanza. Ti ho dato un mondo incredibilmente bello e ti ho circondato di panorami, suoni, odori e sapori. Ho dotato il tuo corpo di ricettacoli sensoriali e la tua mente di poteri percettivi e capacità emotive. Ti ho creato dandoti la capacità di provare un piacere straordinario e tu ti sei trasformato in un guastamestieri nel mio nome. Hai fatto credere a te stesso che il piacere è sbagliato, quando sono stato io stesso a creare la dimensione del piacere per fartene dono. Hai affamato il tuo corpo e la tua anima di piaceri sacri e, di conseguenza, sei caduto ripetutamente in piaceri immorali, che non sono affatto piaceri. Ti ho messo al centro di un paradiso meraviglioso e tu non hai assaggiato, toccato, annusato, guardato e sperimentato granché. In questo hai peccato gravemente. Che cosa hai da dire a tua discolpa?" (Ty Gibson, "The Sin of Unenjoyment." Puoi leggere l'articolo completo qui: <https://bit.ly/WOP25downloads>).*



Area di scrittura a quadretti per rispondere alle domande.



## APPROFONDIMENTO

1. **Rifletti.** “Chi insegue la ricchezza non è mai soddisfatto; è molto meglio imparare ad accontentarsi di ciò che si ha e a godersi la vita”.<sup>6</sup>
2. **Leggi** Ecclesiaste 2:10, 11 e 5:10-6:9.
  - a. Sottolinea ed evidenzia ciò che ti ha colpito.
  - b. Quali sono le conclusioni del Predicatore riguardo alla natura distruttiva dell'avidità?
  - c. Confronta i testi con Filippesi 4. Cosa puoi imparare da questo confronto?
  - d. Come possiamo evitare di essere amanti non sazi del denaro (5:10), pur continuando a godere dei doni di Dio di cui si parla nei versetti 18-20?
3. **Leggi** l'articolo “The Sin of Unenjoyment” di Ty Gibson: <https://bit.ly/WOP25downloads>
4. Fai una lista di cose che ti piacciono e che rientrano nella categoria dei “piaceri graditi a Dio” (vd. punto 3 più sopra) o dei “piaceri che sono salutari per te” (Victor Armenteros).
  - a. Perché ti danno gioia?
  - b. Come puoi assicurarti di trovare il tempo per godere dei piaceri buoni e tenerti lontano dai piaceri malsani (che non sono affatto piaceri)?
5. Rifletti (onestamente).
  - a. Pensa ad alcuni modi in cui hai cercato il piacere in passato che ti hanno lasciato insoddisfatto
  - b. Stai attualmente perseguendo un piacere fine a se stesso che, nel profondo, sai che non ti fa bene (ad esempio, una qualsiasi forma di dipendenza o un uso incauto del tuo tempo)?
    - Se la risposta è sì, cos'è che stai inseguendo? Chiama le cose col loro nome! Come puoi rompere questo circolo vizioso? Pensa ad alcune persone di cui ti puoi fidare (un membro della famiglia, un amico, un mentore, il tuo pastore, ecc.) e chiedi aiuto.
6. **Rifletti.** Cosa vuol dire per te essere “ricchi” in Cristo (vd. Efesini 3:8 e 2 Corinzi 8:9)? È così che ti senti?
7. **Chiediti:** Quando penso al modo in cui spendo il mio tempo, la mia energia e il mio denaro, dove spero di trovare un significato e uno scopo nella vita?<sup>8</sup>
8. **Prega** per il dono dell'appagamento e per la saggezza di saper scegliere i piaceri che sono buoni, nel lungo periodo, per te e agli occhi di Dio. Includi nella tua preghiera le riflessioni fatte ai punti 4 e 5.



## SFIDA PERSONALE

### Prendere una svolta per il meglio

Per le prossime 24 ore (almeno), presta attenzione a tutte le abitudini negative che si sono insinuate nella tua routine quotidiana e cerca di evitarle. Eliminarle e basta si rivelerà difficile, quindi cerca di sostituirle con abitudini più positive. Se hai bisogno di aiuto per mantenere l'impegno, puoi scaricare un'applicazione sul tuo telefono che ti aiuti a monitorare queste nuove routine e a rivederle settimanalmente. Se preferisci, puoi stampare un'agenda settimanale o mensile che ti aiuterà a raggiungere i tuoi obiettivi. Al termine di questa sfida, rifletti sui cambiamenti apportati e su come ti sei sentito.

### AGENDA SETTIMANALE

<b>Lunedì</b> 	<b>Martedì</b> 
<b>Mercoledì</b> 	<b>Giovedì</b> 
<b>Venerdì</b> 	<b>Note</b> 



Ecco la colonna sonora di questa sfida:  
**Soundtrack 5**  
<https://bit.ly/WOP25Soundtrack5>



## ATTIVITÀ

### ATTIVITÀ 1: CONDIVIDERE LE ABITUDINI

#### Descrizione dell'attività

- ✓ Dividete il gruppo in squadre da 4 a 8 persone.
- ✓ Ogni persona del gruppo condividerà un'abitudine negativa della propria routine che vorrebbe cambiare e una positiva di cui è orgogliosa.
- ✓ Ogni gruppo sceglierà una delle abitudini positive condivise e la metterà in pratica durante la settimana successiva, sostituendo una delle abitudini negative.

#### Applicazione

Riflettete sul fatto che tutti noi, nella nostra quotidianità, abbiamo abitudini negative e positive ma che possiamo essere un esempio e un'ispirazione per altri affinché introducano nella propria routine nuove abitudini positive.

### ATTIVITÀ 2: BRAINSTORMING POSITIVO

**Materiale:** Post-it e penne.

#### Descrizione dell'attività

- ✓ Distribuite i post-it e le penne tra i partecipanti.
- ✓ Scegliete una parete su cui attaccare i foglietti adesivi.
- ✓ Ogni partecipante penserà a diverse abitudini positive che vorrebbe incorporare nella propria routine e le scriverà sui foglietti adesivi.
- ✓ La parete diventerà una bacheca del "brainstorming positivo" con tutte le idee dei partecipanti. Ciascun partecipante sceglierà poi le idee che riterrà rilevanti per sé.

#### Applicazione

Oltre a farci sentire meglio, le abitudini positive ci aiutano a crescere come persone e a raggiungere il nostro pieno potenziale. Riflettete su come Dio ci ha creati, su quali consigli per il nostro benessere troviamo nella Bibbia e su come alcune nuove tradizioni della società non siano poi tanto positive per la nostra vita. Potete utilizzare gli spunti del brainstorming per implementare nuove abitudini nella vostra routine quotidiana. Scoprirete presto che queste nuove abitudini non solo vi faranno sentire meglio, ma sono anche davvero liberatorie.

6

# *NIENT'ALTRO CHE INFOSSICAZIONE*



**TESTO CHIAVE:**  
ECCLESIASTE 7:1-29

Domanda rompighiaccio



***Chi è la persona più saggia che conosci?  
Perché hai scelto quella persona?***



A large grid of small dots for writing the answer to the question.

# Ieri

**...allora ho visto tutta l'opera di Dio.  
L'uomo non può comprendere  
l'opera che è stata fatta sotto il cielo!  
Per quanto si affatichi a cercare,  
non riuscirà a capire;  
Il saggio può anche dire  
di comprendere, ma non ce la fa.**

**IL PREDICATORE**  
(ECCLESIASTE 8:17 VA)

**D**i Salomone si dice che:

“Dio concesse a Salomone sapienza, una grandissima intelligenza e una mente vasta come la sabbia che è sulla riva del mare. E la sapienza di Salomone superò la sapienza di tutti i figli d'Oriente e tutta la sapienza degli Egiziani. Egli fu più sapiente di ogni altro uomo: più di Ethan l'Ezrahita, più di Heman, di Kakol e di Darda, figli di Mahol; e la sua fama si diffuse per tutte le nazioni circonvicine. Pronunziò tremila proverbi e i suoi cantici furono mille e cinque. Parlò degli alberi, dal cedro del Libano all'issopo che spunta dal muro; parlò pure degli animali, degli uccelli, dei rettili e dei pesci. Da tutti i popoli veniva gente per udire la sapienza di Salomone, mandati da tutti i re della terra che avevano sentito parlare della sua sapienza. **1 RE 4:29-34 (NUOVA DIODATI)**”

Che paradosso per l'uomo più saggio che sia mai esistito dire che l'importanza della conoscenza è relativa. Com'è possibile? Probabilmente perché Salomone distingueva tra conoscenza e saggezza. Iniziò con la saggezza, mettendosi nelle mani di Dio, ma una vita senza Dio lo condusse attraverso esperienze deludenti e una conoscenza del mondo piena di sensi di colpa che lo faceva sentire inquieto. Era *infossicato*.

Dio mise nel suo cuore il desiderio di pentirsi, e così ritrovò la saggezza. Ecco cosa scrive Ellen G. White:

Gli ultimi scritti di Salomone rivelano che dopo essersi reso conto del suo comportamento sbagliato, egli desiderava avvertire soprattutto i giovani affinché non cadessero in quegli stessi errori che lo avevano portato a sprecare inutilmente i doni più preziosi del cielo. Con tristezza e vergogna confessò che nell'età matura, quando avrebbe dovuto trovare in Dio il suo conforto, il suo sostegno e la sua ragione di vita, si era allontanato dalla luce del cielo, dalla sapienza divina e aveva sostituito l'idolatria al culto dell'Eterno. Avendo imparato per esperienza quanto fosse assurdo vivere in un certo modo, desiderava ardentemente avvertire e salvare altri affinché non si trovassero coinvolti nell'amara vicenda da lui vissuta.<sup>1</sup>

In definitiva, essere saggi significa vedere il mondo, le sue persone e le sue possibilità con gli occhi di Dio. Avere la visione di Dio cambia tutto perché ci dà certezza e fiducia. Possiamo avere tutti i dati dell'universo e non capire nulla. Possiamo osservare senza capire. La saggezza fondata sull'Eterno non ha limiti e ci viene offerta gratuitamente.

**POSSIAMO AVERE  
TUTTI I DATI  
DELL'UNIVERSO E  
NON CAPIRE NULLA.**



**È DIFFICILE PER  
NOI DISTINGUERE  
LE INFORMAZIONI  
VERE DA QUELLE  
FALSE.**

## Oggi

***La tendenza a dimenticare e l'incredibile velocità dell'oblio sono purtroppo segni apparentemente indelebili della cultura liquida contemporanea. A causa di questa afflizione, tendiamo a inciampare da un'esplosione di rabbia popolare all'altra, reagendo nervosamente e in modo approssimativo a ciascuna di esse, man mano che si presentano, invece di cercare di affrontare seriamente le questioni che evidenziano.<sup>2</sup>***

IL FILOSOFO

L'infossicazione è un problema che sta diventando sempre più comune nell'era digitale in cui viviamo. L'accesso a così tante informazioni online, sui social media, sui blog e così via è travolgente. È difficile per noi distinguere le informazioni vere da quelle false. Siamo sovraesposti alle notizie negative, che influiscono sul nostro umore e sulla nostra salute mentale. Inoltre, l'uso costante dei social media ci spinge a confrontarci con gli altri, il che porta all'insoddisfazione e a una bassa autostima.

D'altra parte, la post-verità ha messo radici nella nostra società. È un fenomeno preoccupante che influisce negativamente sul modo in cui percepiamo la realtà e prendiamo decisioni. La manipolazione delle informazioni porta alla distorsione della verità e alla propagazione della menzogna. In questo senso, è importante essere critici e cauti quando si fruisce di informazioni, cercando fonti affidabili e verificate prima di farsi un'opinione.



**I NOSTRI MODELLI**

**NON SONO MESSI,**

**MUSK O TAYLOR**

**SWIFT, MA GESÙ.**

In un ambiente sempre più saturo di informazioni distorte, come possiamo promuovere il pensiero critico per discernere tra ciò che è vero e ciò che è falso? Ci sono alcune misure "secolari" che potremmo applicare, come limitare la quantità di tempo che trascorriamo online, seguire fonti di informazione affidabili, verificare i fatti prima di condividere le notizie e prenderci cura della nostra salute mentale rimanendo offline ogni tanto. Tuttavia, come seguaci di Gesù, dobbiamo anche prendere in considerazione alcune proposte *divine*.

- a. **Avere una genuina relazione spirituale che ti tenga in connessione con la verità.** Salmi 25:10 dice: "Tutte le vie dell'Eterno sono benignità e verità, per quelli che osservano il suo patto e le sue testimonianze". Siamo invitati non solo ad avere un rapporto serio e intenso con Dio (il suo patto), ma anche a dividerlo con gli altri (le sue testimonianze). Un rapporto sano con Dio ci condurrà gradualmente alla verità. La verbalizzazione di ciò in cui crediamo ci rafforzerà nella verità.
- b. **Volgi lo sguardo a Gesù.** Gesù stesso disse: "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). I nostri modelli non sono Messi, Musk o Taylor Swift, ma Gesù. Una lettura attenta dei Vangeli ci dà accesso diretto alla verità.
- c. **Gioisci della verità con la gente che frequenti.** Nella sua vecchiaia, Giovanni si rallegrava nel sapere che i cristiani camminavano nella verità (3 Gv 4). Le nostre comunità non devono solo crescere nella verità, ma anche nutrirsi di essa. Dopo tutto, la verità è centrata su una persona che amiamo (Gesù), e questo è davvero soddisfacente.

# Domani

**Hmm... Cosa stavo dicendo?**

**GIOVANE DURANTE  
UNA CONVERSAZIONE**

L'infossicazione ci procura la Sindrome di Dory (Dory è il piccolo pesce chirurgo blu<sup>3</sup> dalla memoria corta del film d'animazione "Alla ricerca di Nemo"). I nostri neuroni riescono a malapena a trattenere le informazioni perché sono sovrastimolati. È ora di abbandonare l'ossessione per i dati e di sottoporsi a una dieta dall'informazione. Sarebbe bene fare un digiuno intermittente dai nostri telefoni, oppure limitare la visione di serie TV dolci, piccanti o amare, o ridurre i nostri gruppi WhatsApp. Forse è arrivato il momento di imparare a dire no. No ai dati e sì alle persone.

Parliamo di più delle e con le persone, perché sono il dono più prezioso che Dio ci ha fatto su questo pianeta. Dio ha abbellito questo mondo con luce, forme e colori fino a raggiungere l'apice della sua creatività: gli esseri umani. Essi sono stati progettati nella libertà, nella complementarietà, nell'uguaglianza e nella felicità. Ha dato loro la possibilità di scegliere come, dove e quando crescere, e ha dato loro il libero arbitrio per farlo. Ha messo nei loro cuori la capacità di condividere e di capire che, nell'unione chiamata "coppia", avrebbero trovato la loro completezza. Ha dato loro gli occhi per vedere e capire che siamo tutti tanto diversi quanto uguali; abbiamo forme esponenziali e pari opportunità. Ha dato loro la capacità di sognare e di rendere manifesta la pienezza della gioia che governa l'universo quando vibra con l'armonia divina. Perché le persone possiedono le cose, ma non possono essere possedute. Le persone non vanno contate (come se fossero semplici statistiche), ma contano. Le persone non sono solo corpi, ma hanno anche sentimenti. Le persone non vanno manipolate, ma sostenute.



**PARLIAMO DI PIÙ DELLE  
E CON LE PERSONE,  
PERCHÉ SONO IL DONO  
PIÙ PREZIOSO CHE DIO  
CI HA FATTO SU QUESTO  
PIANETA.**

La mia proposta è di gridare insieme "No!". No ai messaggi che normalizzano la parola acida, l'occhio nero, il graffio sulla pelle. No alle azioni, reali o virtuali, di coloro che pensano di poter possedere gli altri, che ostacolano la crescita ed eliminano le opportunità di coloro che li circondano. No all'abuso degli innocenti che usano lo status, il potere o la religione per manipolare. No alla violenza in tutte le sue forme. No all'atteggiamento passivo dettato da paure o pretesti religiosi. No al trattamento mercificatorio degli esseri umani. No alla tirannia dell'informazione. No!

E, naturalmente, gridiamo ancora più forte: "S!!!!". Sì al messaggio che porta conforto ai nostri cuori. Sì ai gesti d'amore di chi mostra un rispetto incondizionato. Sì a una religione che promuove l'innocenza che permette di crescere in armonia. Sì alla pace. Sì all'azione, perché è così che rendiamo il mondo migliore. Sì alle persone. Sì al lasciarsi alle spalle la confusione e al vivere la libertà della verità, la libertà di Gesù. Sì!



## **PREGHIERA DEL GIORNO**

Caro Padre,

La quantità di informazioni a cui sono esposto può sembrare a volte soverchiante. È difficile dire cosa è vero e cosa è falso. Ti chiedo quindi la tua saggezza per sapere a cosa dire sì e a cosa dire no. Aiutami a fare scelte sagge che siano una benedizione per le persone...

# DOMANDE



- ❶ *Cosa ti ha colpito della lettura di oggi? Perché?*
- ❷ *In quali aree della tua vita senti di essere infossicato? Spiega perché.*
- ❸ *Victor ci invita a focalizzarci più sulle persone e meno sulle cose. In quale modo potresti essere (tu individualmente, con il tuo gruppo di amici o con la tua chiesa) una benedizione per gli altri? Pensa ad almeno due idee pratiche da mettere in pratica.*
- ❹ *Secondo Victor, in quest'epoca di infossicazione, dobbiamo sviluppare un pensiero critico per sapere a cosa dire "sì" e a cosa dire "no".*

*A cosa stai dicendo "no" oggi?*

---

---

*A cosa stai dicendo "sì" oggi?*

---

---



Area di scrittura a quadretti per prendere appunti o rispondere alle domande.



## APPROFONDIMENTO

1. **Leggi** Ecclesiaste 7.
  - a. **Sottolinea** ed **evidenzia** ciò che ti sembra più importante.
  - b. In che modo i versetti 1, 2, 3, 5, 8, 10, 11, 18 e 20 rispondono alla domanda, “chi può sapere ciò che è buono per l'uomo?” (Ecclesiaste 6:12, Riveduta 2020)?
2. **Leggi con attenzione** Ecclesiaste 7:1.
  - a. Perché il Predicatore dice che “un buon nome è preferibile a un olio profumato, e il giorno della morte meglio del giorno della nascita” (Nuova Diodati)?
  - b. **Rifletti** su ciò che dice il commentario biblico avventista su questo testo:  
*“Il giorno della morte.* Il parallelismo tra la seconda proposizione e la prima diventa chiaro quando ci si rende conto che la persona che vive con onore e raggiunge una buona reputazione non deve temere la morte. Alla nascita, la vita gli si prospettava davanti e non ne conosceva le insidie, le delusioni, i dolori e le sconfitte. Una nave salpa e lascia il porto, senza avere la minima idea dei pericoli che si possono incontrare durante il viaggio. Quando entra nel porto, al termine di una traversata sicura dell'oceano, la nave viene accolta con gioia.  
*Il giorno della nascita.* Il giorno della nascita segna l'inizio di un breve settantennio (Salmi 90:9, 10), ma la morte può essere il preludio di un'eternità nella nuova terra (Luca 20:36; 1 Corinzi 15:51-55), di riposo (Apocalisse 14:13), di supremo appagamento (Apocalisse 7:16) e di gloria eterna in contrapposizione alle afflizioni presenti (2 Corinzi 4:17).”  
 In che modo questo influisce sulla tua risposta al punto a?
3. **Leggi con attenzione** Ecclesiaste 7:11– Il Predicatore mette a confronto la saggezza e il denaro. In cosa sono simili? Come si comporterebbe uno sciocco? Qual è, secondo te, la linea di massima del Predicatore riguardo alla saggezza?<sup>4</sup>
4. **Leggi con attenzione** Che cosa comprendi della natura umana? In che modo questi versetti parlano del problema cruciale del peccato che abbiamo in quanto esseri umani? Qual è la soluzione? (Cfr Genesi 3:15 e Giovanni 3:16).
5. **Riassumi.** Quali sono i punti chiave del brano di Ecclesiaste 7? Condensali in un paragrafo.
6. **Prega.** Scegli il versetto che più ti colpisce del capitolo 7 di Ecclesiaste e usalo come base per la tua preghiera di oggi.



## SFIDA PERSONALE

### La prima cosa da fare

La sfida di oggi consiste nel prendere l'abitudine di leggere la Bibbia al mattino, *prima di prendere il telefono*. Puoi iniziare con questa sfida per una settimana, poi per un'altra e poi per un mese intero. Dipende da te.

Questa pratica è benefica in molti modi. Non solo iniziamo la giornata con il Re dell'universo, ma permettiamo anche al nostro cervello di svegliarsi al suo ritmo. In questo modo, ogni mattina ci ricorderemo che il nostro valore viene da Dio e aiuteremo il nostro cervello a concentrarsi e a conservare le sue capacità.



Ecco la colonna sonora di questa sfida:

**Soundtrack 6**

<https://bit.ly/WOP25Soundtrack6>



## ATTIVITÀ

### ATTIVITÀ 1: DATABASE

**Materiale:** un quaderno e delle schede (per memorizzare le informazioni).

#### Descrizione dell'attività

Per questa attività creeremo un database dei nostri cari. Probabilmente vi chiederete perché. La risposta è semplice: questo ci aiuterà a conoscere meglio le persone a cui teniamo.

Per ogni persona che vogliamo conoscere meglio, useremo un paio di pagine (o più) e scriveremo le informazioni in diverse sezioni:

- ✓ Cibo preferito
- ✓ Cibo che non gli piace
- ✓ Come ha conosciuto Gesù?
- ✓ Hobby e interessi
- ✓ Che aspettative ha riguardo alla Nuova Terra (cosa vorrebbe fare lì)?
- ✓ \_\_\_\_\_ (Aggiungete tutte le sezioni che volete.)

#### Applicazione

Questa attività ci aiuta a concentrarci maggiormente sugli altri, imparando a conoscerli meglio, invece di pensare solo a noi stessi. Questo elenco vi aiuterà a scegliere un bel regalo per quella persona o vi darà suggerimenti su cosa fare quando avrà una brutta giornata. Allo stesso modo, Gesù conosce ognuno di noi intimamente e perfettamente; per questo sa di cosa abbiamo bisogno e di cosa non abbiamo bisogno. Se impariamo a vedere gli altri come li vede Gesù, con amore e indulgenza, sarà molto più facile per noi rappresentarlo in questo mondo.

### ATTIVITÀ 2: NOTIZIARIO

**Materiale:** internet, un quaderno o dei fogli di carta, penne.

#### Descrizione dell'attività

Cercate una notizia che attiri la vostra attenzione. Può trattarsi di un argomento a vostra scelta. Potete anche cercare un post pubblicitario sui social media.

Quindi, analizzate e riassumete la notizia. Scrivetela sul foglio di carta. Sottolineate le parole chiave.

Cerca quelle parole (o argomenti o concetti correlati) nella Bibbia. Puoi accedere a Internet di aiutarti, o anche a ChatGPT (assicurati solo di ricontrollare i fatti).

Riflettete e rispondete alle seguenti domande:

- ✓ Cosa dice la Bibbia riguardo a queste parole?
- ✓ Come si comportano le persone nelle notizie?
- ✓ Dio è d'accordo con quello che sta succedendo?
- ✓ Gesù reagirebbe allo stesso modo?
- ✓ Cosa pensate che penserebbe o direbbe Gesù vedendo la notizia?
- ✓ Potete anche pensare alle vostre domande!

#### Applicazione

È molto importante analizzare ciò che leggiamo e riceviamo ogni giorno (che, secondo la media mondiale, equivale a circa sette ore). La nostra vita di cristiani deve essere guidata da ciò che dice Dio. Se non ci fidiamo della Sua parola, delle Sue promesse e delle Sue decisioni, nulla varrà. È bene allenare il nostro cervello ad analizzare ogni input che riceviamo e a confrontarlo con la Parola di Dio. Salomone stesso giunse a questa conclusione verso la fine della sua vita. Conoscere molte cose è irrilevante se non abbiamo la sapienza di Dio.

7

***NIENT'ALTRO  
CHE***

*APPARENZA*



**TESTO CHIAVE:**

ECCLESIASTE 8:1-9:12

Domanda rompighiaccio



***Se ti trovassi su un'isola deserta per vent'anni  
ma potessi avere con te altre cinque persone  
(viventi o del passato), chi sceglieresti e perché?***



A large grid of small dots for writing the answer.

# Ieri

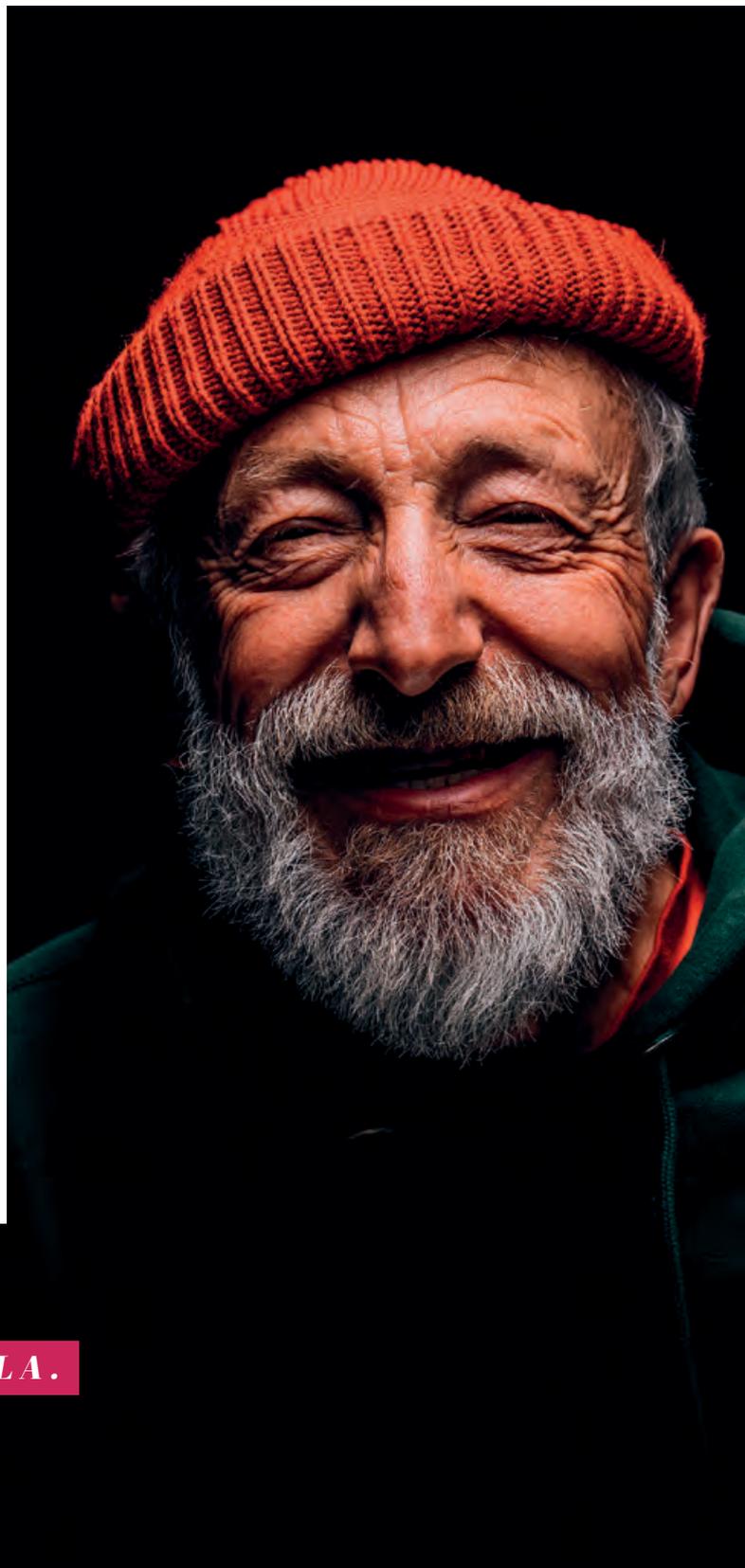
**Goditi i bei momenti  
Come vengono  
E rifletti su quelli brutti.  
Entrambi sono opere di Dio.  
E tu non sai Cosa incontrerai  
sul tuo cammino.**

**IL PREDICATORE**  
(ECCLESIASTE 7:14 VA)

Salomone spoglia il mondo dalla sua stravagante *apparenza*, in modo che possiamo iniziare a costruire qualcosa di solido a partire dalla nostra superficiale realtà. Siamo stati abituati a vedere la storia imbellettata da chi era al potere, da chi poteva effettivamente "permettersi certe *apparenze*" e che faceva capire con disprezzo alle masse che non potevano raggiungere il loro *sfarzo* e che *dovevano* accettare la loro umile esistenza. È interessante notare che oggi preferiamo evadere da noi stessi in una realtà virtuale aumentata, invece di affrontare il mondo nella sua quotidianità.

Devo dire che "la ruga è bella"<sup>1</sup> perché implica molto più di quanto pensiamo o immaginiamo. Le "rughe" mettono in imbarazzo gli adolescenti che vedono un nuovo brufolo sul viso, stigmatizzano chi soffre di ipotiroidismo sotto la dittatura del "peso perfetto" e fanno sì che chi vede la propria "stempiatura" sia ossessionato dalla ricerca del parrucchino giusto. Le "rughe" sono mutevoli e, per definizione, insoddisfacenti. Le *Tre Grazie* di Rubens si sentirebbero frustrate se si rendessero conto che, dopo aver fatto notevoli sforzi per accumulare cellulite, hanno un "surplus" di bellezza. Ma "le rughe sono belle" perché ci collocano in una realtà in cui possiamo iniziare a crescere.

Salomone descrive la superficialità per aiutarci nel nostro viaggio alla scoperta di noi stessi.



**LA RUGA È BELLA.**



**LA SUPERFICIALITÀ  
CI SEDUCE, MA  
LA PROFONDITÀ,  
IN CRISTO, CI CONSENTE  
DI SPERIMENTARE IL  
VERO AMORE.**

## Oggi

***Don Chisciotte non fu un conquistatore, fu conquistato. Ma nella sua sconfitta ha dimostrato, come ci ha insegnato Cervantes, che "l'unica cosa che ci resta di fronte a questa ineluttabile sconfitta chiamata vita è cercare di capirla."***<sup>2</sup>

### IL FILOSOFO

Nel 1992, Rigoberta Menchú Tum è stata insignita del premio Nobel per la pace. Questa donna guatemalteca di etnia K'iche' è riuscita a superare il confine del dolore, dell'emarginazione e dell'annichilimento per crescere in quanto persona. Questa che segue è una delle sue poesie:

Ho attraversato il confine con dignità. Il mio sacco è pieno di tante cose di questa terra piovosa: Porto con me i ricordi millenari di *Patrocinio*, le *caites* che sono nate con me, il profumo della primavera, l'odore dei muschi, le carezze del campo di grano e le gloriose calli della mia infanzia. Porto con me il *güipil colorial* per la festa al mio ritorno. Porto le ossa e il resto del mais. Sì, lo porto! Questo sacco tornerà a casa, qualunque cosa accada.<sup>3</sup>

Lei prese il meglio dai suoi ricordi e decise di dimenticare il resto, di lasciarsi tutto alle spalle, perché non dovremmo lasciarci paralizzare dall'apparente nullità della vita. La superficialità ci seduce, ma la profondità, in Cristo, ci consente di sperimentare il vero amore. Pertanto, possiamo e dobbiamo affrontare la realtà, se vogliamo superare.



# Domani

*È quello che è!*

GIOVANE SCONFITTO DALLA VITA

**IL FARE NON È  
IMPORTANTE  
QUANTO IL  
DESIDERIO DI  
CONTINUARE A  
CONTRIBUIRE.**

Caro Teofilo (o molto amato da Dio),<sup>4</sup>

Spero con tutto il cuore che questa lettera ti trovi in salute. Teo, è passato molto tempo da quando ho visto lo scintillio nei tuoi occhi; non sorridi molto e sembri triste. So che ne hai passate tante. A volte penso che tu abbia frainteso le cose; le cose che ti feriscono ti impediscono di vedere l'orizzonte. Tuttavia, insisto ancora affinché tu guardi in alto e anche dall'alto (per questa prospettiva avrai bisogno della tua immaginazione). Devi vedere le cose in modo diverso. In fin dei conti, non sei tu il responsabile della Redenzione. Ci hai già messo tutto il tuo cuore e questo è sufficiente perché il Signore ti guardi e sia soddisfatto.

So che ami la Parola e che ti avvicini ad essa con il desiderio di scoprire ciò che piace a Dio e di permetterle di cambiare la tua vita, giorno dopo giorno. Per questo voglio farti un regalo: voglio spacchettare per te alcuni dei suoi contenuti che daranno riposo al tuo cuore e permetteranno ai tuoi occhi di vedere le cose in modo nuovo. Molte persone leggono il libro dell'Ecclesiaste da una prospettiva apparentemente pessimistica. Si avvicinano al testo senza vedere il quadro generale. L'Ecclesiaste descrive sette grandi problemi della natura umana, ma non si ferma qui: propone delle soluzioni.

**1** / **Lavoro.** Innanzitutto, afferma chiaramente che tanto il lavoro quanto lo sforzo dell'uomo sono inutili (1:12-2:22). Il testo ci offre la vita. Non c'è niente di meglio al mondo che perseguire la vitalità. Salomone ci ricorda che è fondamentale vedere il lato positivo di ciò che facciamo, anche se il fare non è importante quanto il desiderio di continuare a contribuire. Questo atteggiamento di vitalità, spiega il testo, ha una sola fonte: Dio. Alla fine, è Dio che rimette le cose a posto quando le persone si pongono nel posto giusto: davanti al Signore. Teo, quando ti metti davanti a Dio e godi della vita che Lui ha messo nel tuo cuore, sarai felice. Guarda oltre gli ostacoli e porta a termine la missione; *goditi* la missione.

- 2 / Opportunità.** Il testo ci invita ad ammettere che non conosciamo le intenzioni di Dio, non sappiamo perché continui a permettere la presenza del male nel mondo (3:1-15). C'è un tempo per ogni cosa e, godendo di ogni tempo, ci addentriamo nella sua grandezza.

Impara a riconoscere le opportunità che la vita ti offre. Alcune di esse saranno chiaramente positive; accoglile con positività. Altre sembreranno negative; abbracciale con positività. Questo atteggiamento è qualcosa di divino: in realtà, non possiamo cambiare i piani di Dio. Anzi, se li conoscessimo tutti nei dettagli, li approveremmo tutti perché sono la scelta migliore. Grazie a Gesù, sappiamo che Dio è un Dio di infinita bontà e non possiamo nemmeno immaginare le cose che ha in serbo per noi. Dobbiamo accettare che questa vita è breve e che la morte è inevitabile. Ma, Teo, non dobbiamo preoccuparci perché abbiamo la promessa della vita nell'aldilà, nell'eternità. Guarda l'orizzonte giusto e troverai la pace.

- 3 / Giustizia.** L'Ecclesiaste ci mette di fronte all'ingiustizia che vediamo in questo mondo (3:16-22). È interessante che Salomone prenda le distanze dalla situazione parlando di un "luogo stabilito" (Riveduta 2020, NdT); non si identifica con la realtà sociale che lo circonda. Tuttavia, confida che verrà un tempo in cui Dio metterà ogni cosa al suo posto, un tempo in cui "sotto il sole" diventerà "qui".

- 4 / Oggettivazione.** Il testo afferma che l'amore per la ricchezza non è proficuo (5:9-19). Le cose non possono sorridere, sono *cose*. L'amore per le cose inanimate non produrrà altro che passività e senso di vuoto. Le persone, invece, sorridono: sono *persone*! L'amore per gli esseri viventi produrrà azione e completezza. L'Ecclesiaste sostiene che qualsiasi cosa abbiamo, dobbiamo affidare il nostro cuore a Dio, che è il Datore di tutto.

Teo, non preoccuparti mai delle cose perché non ti soddisferanno mai e non troverai altro che inquietudine. Curati delle *persone*. Prima di Dio e poi del resto del mondo.

- 5 / Modelli di riferimento.** Non è facile capire le persone (8:10-15). Sembra che i modelli di riferimento siano i malvagi, al contrario dei giusti, che vengono erroneamente etichettati come pigri, radicali o estremi. I malvagi se la cavano bene, mentre i buoni sono in difficoltà. E questo non lo sopportiamo: ci lascia con l'amaro in bocca. Ebbene, questa reazione, che è perfettamente normale, va superata con una dose di entusiasmo, perché lodando il Dio della gioia, mettiamo in evidenza altri modelli di comportamento.

Teo, noi siamo cristiani, quindi non dobbiamo reagire in base a ciò che fanno gli altri, ma in base ai nostri principi. Amiamo perché viviamo nell'amore, siamo gentili perché siamo ispirati dalla gentilezza, siamo gioiosi perché crediamo nella gioia. In questo modo affrontiamo i "modelli di riferimento" con il nostro Modello di Riferimento, e lo facciamo con allegria.



**NON PREOCCUPARTI MAI**

**DELLE COSE PERCHÉ NON TI**

**SODDISFERANNO MAI.**



**SMETTI DI  
GUARDARE TE  
STESSO E INIZIA A  
GUARDARE LUI.**

vero carattere di Cristo. Cristiani che riflettono la gioia in modo tale che gli altri vogliano imitarli. Ne vediamo abbastanza di facce tristi! Ne vediamo abbastanza di bronci! Godiamo dell'esistenza di Dio in noi (con entusiasmo), avendo Cristo nei nostri cuori (con gioia), con lo Spirito che abita in noi (con incoraggiamento), apprezzando ogni momento (con delizia), festeggiando i nostri amici (con allegria), proponendo soluzioni (con sollievo) e facendo in modo che tutti lo sappiano (con gioia).

**6 / Eternità.** Dal nostro punto di vista, siamo in cammino verso la nostra meta finale (9,1-10). Che si sia credenti o meno, il nostro primo confine esistenziale è la morte. Convivere con questo fatto significa vivere nella realtà, condividerla e saperla affrontare. Come? Nella prospettiva dell'eternità. La vera fiducia in Dio (e lo abbiamo detto tante volte) va oltre la morte, ma (e non lo diciamo abbastanza) questa fiducia deve mettere l'eternità nel nostro cuore perché il Regno di Dio è già qui. Per questo motivo Salomone ci invita a godere di ciò che verrà, a partire da oggi.

**7 / Gioia.** L'Ecclesiaste ci incoraggia a praticare la gioia perché la vita umana è breve (11:7-12:7). Un atteggiamento positivo, dice Salomone, deve iniziare "prima". Prima di invecchiare, prima di ammalarci, prima di sentirci deboli, prima di non poter più cantare, prima che la polvere torni alla polvere. Dobbiamo sperimentare la gioia che scaturisce dall'equilibrio morale e dalla giovinezza fisica e attitudinale.

Teo, l'amarezza non rispecchia il carattere di Cristo. È vero che ha sofferto come nessun altro, ma ha imparato, giorno dopo giorno, a trovare la gioia nel Padre suo, a sorridere sempre perché sapeva in chi credeva. Non ti chiedo di essere un minimalista; ti chiedo di imparare a vivere con speranza "prima" che arrivino i giorni di grande dolore e di oscurità.

Viviamo in tempi difficili e abbiamo bisogno di cristiani che mostrino la grandezza di Dio, che abbiano sperimentato la soddisfazione del

Niente? Niente affatto! Tutto! Teo, come posso dirlo? Smetti di guardare te stesso e inizia a guardare Lui. Non ti viene voglia di imitarlo?

Ho condiviso tutto questo con te perché ti voglio bene e voglio che tu cresca in Cristo Gesù.

Un grande abbraccio!



## PREGHIERA DEL GIORNO

Caro Padre,  
quando sembra che nulla valga la pena, ricordami che Tu sei il mio tutto. Grazie per la realtà del tuo amore. Possa il tuo amore spazzare via tutto ciò che di falso c'è nella mia vita, in modo che io possa vivere una vita davvero significativa in Te...

# DOMANDE



- ❶ Cosa ti ha colpito della lettura di oggi? Perché?
- ❷ “La ruga è bella”. Cosa significa questa affermazione per te, alla luce della lettura di oggi?
- ❸ Quali sono, secondo te, i punti chiave di ogni sezione della lettera a Teo?
  - a. Lavoro \_\_\_\_\_
  - b. Opportunità \_\_\_\_\_
  - c. Giustizia \_\_\_\_\_
  - d. Oggettivazione \_\_\_\_\_
  - e. Modelli di riferimento \_\_\_\_\_
  - f. Eternità \_\_\_\_\_
  - g. Gioia \_\_\_\_\_
- ❹ “L'amarrezza non riflette il carattere di Cristo”. Quali cose ti portano a essere amareggiato o a comportarti in modo aspro con gli altri? In che modo l'esempio di Gesù ti aiuta a gestire queste situazioni?



Area di scrittura a quadretti per rispondere alle domande.



## APPROFONDIMENTO

- 1. Leggi** Ecclesiaste 8:1. In cosa differisce rispetto allo spirit di Ecclesiaste 7:25-29?
- 2. Leggi** Ecclesiaste 8:2-5. **Riassumi** ciò che insegna sul corretto atteggiamento da avere nei confronti di un'autorità al governo.
- 3. Leggi** Ecclesiaste 8:6-9. Quali limiti umani vengono messi in evidenza?
- 4. Leggi** Ecclesiaste 8:10-13. Il predicatore ritorna sul concetto di coloro che temono Dio. In 3:16, 4:1 e 5:8 ha già sottolineato che non sempre le persone ottengono ciò che meritano in questa vita. Qual è la soluzione del predicatore al fatto che a volte il male sembra vincere e che ai giusti accadono cose brutte? Come arriva a questa soluzione? Quale dovrebbe essere la nostra risposta a queste cose?<sup>5</sup>
- 5. Leggi** Ecclesiaste 9:7-9. Come dovremmo vivere alla luce del fatto che la morte è una realtà?
- 6. Rifletti.** "Abbiamo lo sguardo fisso non alle cose che si vedono, ma a quelle che non si vedono, poiché le cose che si vedono sono solo per un tempo, ma quelle che non si vedono sono eterne" (2 Corinzi 4:18 Nuova Diodati).
- 7. Rifletti.** "Il malvagio può peccare in modo massiccio - cento volte - e tuttavia vivere a lungo. Questo è indubbiamente sconcertante se Dio è buono e giusto e governa veramente l'universo. Tuttavia Qohelet resiste alla conclusione che la malvagità paga. Continua ad affermare che andrà meglio a chi teme Dio che a chi non lo teme (8:12-13) e afferma esplicitamente che i giorni degli empi "non si allungheranno come un'ombra", intendendo probabilmente che la vita degli empi è una cosa fugace e inconsistente che non dura a lungo".<sup>6</sup>
- 8. Prega.** Scrivi una preghiera come se stessi scrivendo una lettera a Dio, seguendo la stessa struttura della lettera a Teo:
  - Lavoro \_\_\_\_\_
  - Opportunità \_\_\_\_\_
  - Giustizia \_\_\_\_\_
  - Oggettivazione \_\_\_\_\_
  - Modelli di riferimento \_\_\_\_\_
  - Eternità \_\_\_\_\_
  - Gioia \_\_\_\_\_



## SFIDA PERSONALE

### Atti di gentilezza

L'obiettivo di questa sfida personale è incoraggiare il sostegno reciproco e condividere atteggiamenti positivi basati sulla gioia, l'incoraggiamento e la fiducia in Dio per aiutare altri che stanno attraversando delle difficoltà. Quindi, la proposta è che, per un'intera settimana, tu faccia piccoli atti di gentilezza per qualcuno intorno a te, che sia a scuola, al lavoro, in chiesa o in famiglia. Inoltre, cerca di compiere atti di gentilezza in ambiti diversi; questo ti aiuterà a essere più consapevole dei bisogni degli altri. Per esempio:

- ✓ *Fare compagnia a qualcuno:* andare a trovare qualcuno, chiamare qualcuno al telefono, accompagnare un amico dal medico per non farlo andar da solo...
- ✓ *Mettersi al servizio:* leggere una storia a un bambino, collaborare con ADRA, pulire le scale di casa...
- ✓ *Piccoli gesti:* condividere dolci con i compagni di classe o i colleghi di lavoro, fare un segnalibro con un versetto della Bibbia per gli amici della Scuola del sabato, comprare un souvenir per un membro della famiglia quando si va in viaggio...
- ✓ *Parole gentili:* riconoscere il buon lavoro svolto dai colleghi, scrivere una lettera di ringraziamento a un ex insegnante, chiedere scusa quando si commette un errore...



Ecco la colonna sonora di questa sfida:  
**Soundtrack 7**  
<https://bit.ly/WOP25Soundtrack7>



## ATTIVITÀ

### ATTIVITÀ 1: LA LETTERA

**Materiale:** occorrente per scrivere

#### Descrizione dell'attività

Scrivete una lettera a voi stessi e rileggetela tra un anno.

Immaginate di poter dare consigli e parole di incoraggiamento al vostro futuro io. Che cosa direste? Cosa vorreste aver fatto a quel punto? Dove vorreste essere? Quali sfide personali vorreste aver superato?

#### Applicazione

Salomone riflette e scrive su alcuni dei grandi problemi della natura umana, ma non si limita a descriverli: fornisce anche delle soluzioni. Ricordate che, ogni volta che attraversate un momento difficile o negativo, la Bibbia è piena di episodi sulla forza d'animo, di strategie che hanno funzionato in passato e che potete applicare oggi e di messaggi di speranza e resilienza che vi aiuteranno ad andare avanti.

### ATTIVITÀ 2: CURA PERSONALE ALLA SPA ECCLESIASTE

**Materiale:** occorrente per scrivere, post-it, telefoni cellulari, acqua e tè, strumenti... e creatività!

#### Descrizione dell'attività

In questa attività vi cimenterete in alcune attività di cura personale alla "SPA ECCLESIASTE".

Formate diversi gruppi. Ogni gruppo deve pensare a un'attività che offra benefici personali e spirituali. Una volta pronti, passate attraverso le diverse stazioni della SPA (dedicate circa 5 minuti a ciascuna stazione).

Ecco un elenco di gruppi e attività suggerite per questo momento di cura personale:

- ✓ Gruppo di massaggi a catena
- ✓ Gruppo di versetti della Bibbia
- ✓ Gruppo di preparazione del tè e condivisione di ciò che più ci piace di Gesù
- ✓ Gruppo di musica e canti da campeggio
- ✓ Gruppo di sticker cristiani online
- ✓ Gruppo di braccialetti dell'amicizia

#### Applicazione

La cura di sé personale e spirituale è un argomento che compare nella Bibbia. Trovare diversi momenti e attività sociali che portino positività nella nostra vita può essere divertente e curativo.

Pregate Dio e chiedetegli la creatività necessaria per innescare routine positive di cura personale che siano appaganti e vi aiutino ad avvicinarvi a Lui.



# QUALCUNO

**TESTO CHIAVE:**  
ECCLESIASTE 11:7-12:14

## Domanda rompighiaccio



***Se ti rimanessero solo sei mesi di vita e avessi risorse illimitate, quali luoghi da visitare, cose da fare e persone da vedere includeresti nella tua lista dei desideri?***



A large grid of small dots for writing the answer to the question.

**FORSE COMPLICHIAMO**

**TROPPO LE COSE**

**SPIRITUALI CON COSE**

**SUPERFICIALI.**

## Ieri

***Alla fine della giornata,  
questo è il messaggio:  
rispetta Dio, osserva  
i suoi comandamenti,  
perché è questo che rende  
una persona migliore.***

**IL PREDICATORE**

(ECCLESIASTE 12:13 VA)

**M**i sarebbe piaciuto essere in quella classe (è così che immagino l'ultima parte del sermone di Ecclesiaste). Seduto accanto all'uomo più saggio della storia, mi sarei aspettato che riassume tutta la sua conoscenza e la sua esperienza di vita.

Scorrendo i miei appunti, avrei notato che c'erano anche altri uomini istruiti che parlavano di saggezza. Giobbe dichiarò: "Ecco, rispettare il Signore è saggezza, e allontanarsi dal male, intelligenza" (Giobbe 28:28 VA).

Il Salmista lo confermò: "L'inizio della saggezza è avere rispetto per il Signore; tutti coloro che praticano i suoi comandamenti lo sanno; Egli merita di essere lodato in ogni momento" (Salmo 111:10 VA).

Salomone stesso ne parlò più volte quando compose alcuni proverbi. Innanzitutto disse: "L'inizio della saggezza è il rispetto per l'Eterno; gli stolti disprezzano la saggezza e l'istruzione" (Proverbi 1:7 VA). E poi dichiarò: "Il rispetto per l'Eterno è l'inizio della saggezza, e la comprensione del Santissimo, l'intelligenza" (Proverbi 9:10 VA).



Quindi, non mi sorprende che abbia detto: "Alla fine della giornata, questo è il messaggio: rispetta Dio, osserva i suoi comandamenti, perché è questo che rende una persona migliore" (Ecclesiaste 12:13 VA). I saggi concordano sul fatto che rispettare Dio è il primo passo per avere il giusto rapporto con Lui. E, come risultato di questo rapporto di rispetto, diventa naturale seguire i suoi consigli. Questi due fattori rendono le persone integre. Perché? Perché rispettando Dio, ci rapportiamo a Lui per quello che è, una *persona*. Si comincia con un rapporto di io-Tu invece che di io-Quello.<sup>1</sup> Scambiamo qualcosa con *Qualcuno*. E quando lo conosciamo, il resto viene da sé.

Forse questa cosa chiamata religione non è così difficile. Forse compliciamo troppo le cose spirituali con cose superficiali. Come ha detto Gesù, la base di tutto è amare Dio e amare gli altri (Matteo 22:37-40).

# Oggi

***La verità che rende gli uomini liberi è per lo più quella che gli uomini preferiscono non sentire.<sup>2</sup>***

IL FILOSOFO

Il concetto di Dio varia a seconda della tradizione religiosa in cui si è cresciuti. Per un cattolico, Dio è il creatore dell'universo, l'amore infinito e la fonte della verità e della bontà. Per un musulmano, Dio è l'unico essere degno di adorazione e obbedienza, misericordioso e compassionevole. Per un cristiano protestante, Dio è amorevole e protettivo, sempre presente e pronto ad ascoltare e aiutare. E per un avventista? Oltre a ciò che dicono le altre denominazioni, Dio è percepito come una figura di autorità morale e spirituale, che guida e protegge i suoi seguaci. Nei momenti di difficoltà o di incertezza, cerchiamo conforto e speranza nella nostra fede in Dio. Preghiamo, riflettiamo e cerchiamo una guida per affrontare le sfide della vita e trovare uno scopo più significativo. Dio è una fonte di ispirazione e di forza per molti, che trovano conforto e significato nel loro rapporto con Lui. È la fonte della verità e della saggezza e il protagonista della storia della nostra redenzione. È il perno che tiene insieme tutto. È Qualcuno che possiamo vedere chiaramente in Gesù. In quel momento, diventiamo Suoi e il nulla diventa tutto; siamo resi integri nella Sua salvezza. Per dirla con Ellen G. White:

La vera religione consiste nel mettere in pratica le parole del Cristo, non per ottenere il favore di Dio ma perché nonostante la nostra indegnità abbiamo ricevuto il dono del suo amore. Il Cristo afferma che la salvezza non dipende solo dalla professione di fede ma dalla fede che si manifesta attraverso opere di giustizia. Ciò che Dio si aspetta dai discepoli del Cristo non sono solo parole ma fatti. Il carattere si costruisce con le azioni. "Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, sono figli di Dio". Romani 8:14. I figli di Dio non sono coloro che semplicemente sono toccati dallo Spirito, e neanche coloro che di tanto in tanto si arrendono al suo potere, ma coloro che sono guidati dallo Spirito.<sup>3</sup>

Un Dio del genere merita il nostro rispetto e, naturalmente, la nostra obbedienza. Sappiamo che è così buono che ci mettiamo con gratitudine nelle sue mani.

**È LA FONTE DELLA  
VERITÀ E DELLA  
SAGGEZZA E IL  
PROTAGONISTA  
DELLA STORIA  
DELLA NOSTRA  
REDENZIONE.**

# Domani

**Degno è l'Agnello!**

**Degno è l'Agnello!**

GIOVANE IN UN MOMENTO DI LODE

Questo è accaduto non solo a Salomone, ma anche a molte altre persone. È interessante notare che le persone più intelligenti del mondo, alla fine della loro vita, la pensano in modo simile al Predicatore. Socrate ha coniato il famoso detto: "So di non sapere", ancora in voga oggi. Tommaso d'Aquino, uno dei più grandi teologi di questa terra, definì la propria conoscenza: "Omne foenum" (espressione latina che significa 'tutto è paglia'). In altre parole, ciò che sapeva non era poi così tanto. E Einstein? Disse: "Voglio sapere come Dio ha creato questo mondo. Non mi interessa questo o quel fenomeno, lo spettro di questo o quell'elemento. Voglio conoscere i suoi pensieri; il resto sono solo dettagli".<sup>4</sup> Che frase spettacolare! I dettagli ci impediscono di vedere ciò che è veramente importante. Marilyn Vos Savant è stata definita la donna più intelligente mai esistita. Si dice che abbia coniato la frase: "La più grande conquista non è essere il più intelligente, ma essere il più saggio".<sup>5</sup> Interessanti coincidenze, non credi?

Quando ci rendiamo conto che "non sappiamo nulla", Dio è lì per aiutarci a capire qualcosa. Egli si rivela nel nostro intimo. Come disse il Salmista: "Ma a te piace la verità che risiede nell'intimo, e m'insegna la sapienza nel segreto del cuore" (Salmo 51:6 Nuova Diodati), perché Dio ama comunicare con noi "nel profondo" e vuole che siamo "sapienti" al di là del nostro quoziente intellettivo. "Poiché l'Eterno dà la sapienza; dalla sua bocca procedono la scienza e l'intelligenza" (Proverbi 2:6, Riveduta 2020). Quando vediamo che ciò che questo mondo offre - con le sue ricchezze e le sue illusioni - è paglia, ci rendiamo conto che non è nulla in confronto a ciò che Dio ha in serbo per noi. Questo è ciò di cui si rese conto Daniele quando contemplò il giudizio: "Allora il ferro, l'argilla, il bronzo, l'argento e l'oro furono frantumati insieme e diventarono come la pula sulle aie d'estate; il vento li portò via e di essi non si trovò più alcuna traccia. Ma la pietra che aveva colpito l'immagine diventò un grande monte, che riempì tutta la terra." (Daniele 2:35 Nuova Diodati). Alla fine, ciò che è superficiale scomparirà e un nuovo mondo emergerà dalle profondità del sacrificio di Cristo.



**QUANDO CI RENDIAMO**

**CONTO CHE "NON**

**SAPPIAMO NULLA",**

**DIO È LÌ PER**

**AIUTARCI A CAPIRE**

**QUALCOSA.**

In un momento di profonda introspezione, si può avere la sensazione che nulla valga la pena. L'ansia per il tempo o per il lavoro; gli influencer che perdono entusiasmo alla minima pressione; l'eccesso di informazioni che diventa "infossicante"; l'ingiustizia sociale generalizzata; il vuoto del piacere fine a se stesso, che porta all'oggettivazione... sentiamo che niente di tutto questo vale la

pena. È vero! Ma non c'è *nulla* che valga la pena? Una cosa sì: guardare a Gesù. L'ultima lezione di Salomone (quella in cui ci ha insegnato che la cosa più importante è confidare in Dio rispettandolo, obbedendogli e attenendosi ai suoi consigli) si conclude con la prima lezione di Gesù, la "pietra" che da secoli cresce nei nostri cuori, in Matteo 5:3-11. Se Salomone era saggio, cosa c'è da sapere? Se Salomone era saggio, cosa possiamo dire di Gesù (la Fonte di ogni sapienza)! Permettimi di adottare uno stile da Gen Z perché questa lezione vale la pena; tutti hanno bisogno di conoscerla:

Beati i "buoni a nulla" perché sono i veri cittadini del Regno dei cieli.

Beati i "cupi" perché proveranno delle belle sensazioni.

Beati i "rilassati" perché erediteranno la Nuova Terra.

Beati gli "affamati" di giustizia, perché mangeranno a sazietà.

Beati i "teneri" perché si ameranno.

Beati gli "innocenti" perché vedranno Dio chiaramente.

Beati gli "amanti delle cose semplici" perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati coloro che vengono "bullizzati" per essere onesti, perché sono loro i veri cittadini del Regno dei cieli.

Sei beato se vieni trollato, bannato o odiato a causa mia.

Dico sul serio! Aggrappati alla vita e ridi di gusto. Il cielo tutta la vita! Ricorda che, in passato, anche la nostra famiglia è stata vittima di bullismo.

Molti anni più tardi, Giacomo si sarebbe reso conto che il Suo messaggio era pieno di saggezza dall'alto perché "prima è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, senza parzialità e senza ipocrisia. 18 Il frutto della giustizia si semina nella pace per quelli che si adoperano alla pace" (Giacomo 3:17, 18 Riveduta 2020). Salomone non avrebbe potuto esprimersi meglio.

Che tu sia un buono a nulla (qualcuno che è nel bisogno), una persona cupa, rilassata, affamata, tenera, innocente, amante delle cose semplici (fautrice della pace) o bullizzata, hai accesso al meglio che questo mondo ha da offrire nell'attesa della Nuova Terra: la vera felicità, la felicità in Cristo.

Come il Predicatore, ti invito a superare il nulla di questo mondo e a vivere intensamente la completezza di Cristo. Cosa ne pensi? Forte, vero?!



## PREGHIERA DEL GIORNO

Caro Padre,  
voglio vivere una vita significativa. Voglio rispettarli e osservare i tuoi comandamenti. Tu sei degno della mia lode. Dammi una saggezza pura, pacifica, dolce, imparziale, sincera, piena di misericordia e di buoni frutti....

**TI INVITO A SUPERARE**

**IL NULLA DI QUESTO**

**MONDO E A VIVERE**

**INTENSAMENTE LA**

**COMPLETEZZA DI**

**CRISTO.**



# DOMANDE



- ❶ *Cosa ti ha colpito della lettura di oggi? Perché?*
- ❷ *Il consiglio ultimo che ci dà Salomone è quello di “rispettare Dio e osservare i suoi comandamenti” (Ecclesiaste 12:13 VA). Cosa ne pensi? Che impatto ha sulla tua definizione di religione (vd. Giacomo 1:27, 2:14-17 e 3:17, 18)?*
- ❸ *“La verità che rende gli uomini liberi è per lo più quella che gli uomini preferiscono non sentire” (Zygmunt Bauman).<sup>6</sup> Cosa pensi di questa affermazione?*
- ❹ *Questo è il nostro ultimo capitolo. Quali sono, secondo te, i punti chiave di questo viaggio nel mondo dell’Ecclesiaste?*



A large rectangular area filled with a light gray dotted grid pattern, intended for handwritten answers to the questions above.



## APPROFONDIMENTO

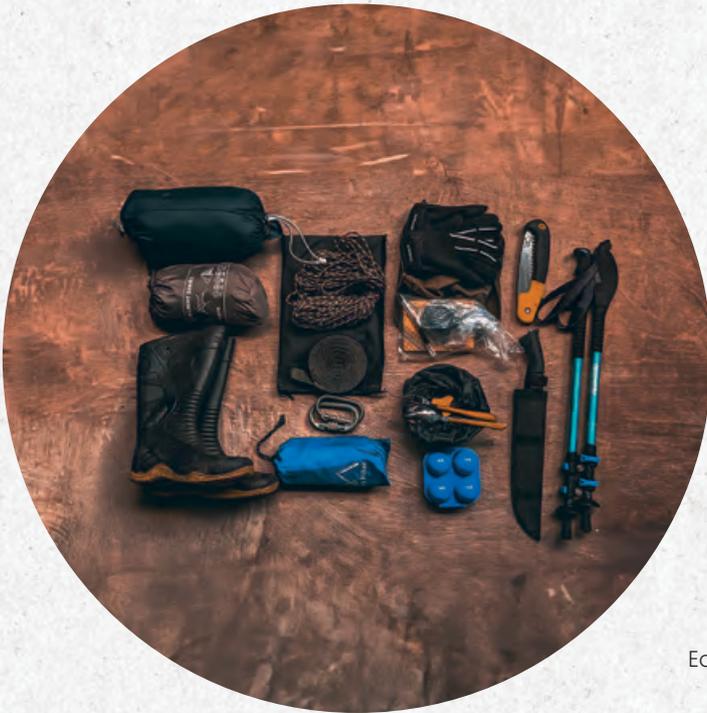
1. **Leggi** Ecclesiaste 11:7-12:7.
  - a. Cosa dovrebbe spingerci ad abbracciare la saggezza?
  - b. Che cosa significa gioire o godere della vita?
  - c. Soffermati su Ecclesiaste 11:9-10. Confrontane il messaggio con 2 Corinzi 5:10; 7:1; Colossesi 3:5-14? Quali sono le tue conclusioni?
2. **Leggi** Ecclesiaste 12:13-14.
  - a. In che modo Ecclesiaste 12:13 si sviluppa da, amplifica e rinforza il passo precedente di Ecclesiaste 3:14, 5:7, e 7:18?<sup>7</sup>
  - b. Qual è la conclusione ultima del Predicatore? Parafrasala a parole tue.
  - c. Quali sono i collegamenti più importanti fra il messaggio di Ecclesiaste 12:13-14 e il messaggio biblico in generale?<sup>8</sup>
3. **Fai una ricerca** sulla parola tradotta con “temere” (Dio) in Ecclesiaste 12:13. Usa dizionari e commentari biblici oppure chiedi al pastore o a un mentore.
  - a. **Rifletti** sulla seguente spiegazione dell’espressione “temi Dio” tratta dal *Seventh-day Adventist Bible Commentary*:
    - Deuteronomio 4:10: “Temere” Dio vuol dire guardarlo con profondo rispetto e riverenza (Es. 19:10-13; 20:20) e tenere in giusta considerazione la sua volontà (Deut. 8:6; Prov. 3:7; Eccl. 12:13; Isa. 11:2, 3; 33:6).
    - Deuteronomio 6:2: “La parola ebraica usata per ‘temere’ significa ‘essere ammirato’, ‘riverire’, ‘onorare’.”
  - b. **Rifletti**. “Prendi Dio seriamente? Quando non riesci a capirlo, riesci comunque a temerlo? Perché o si teme il Creatore o si teme la creazione; ci vuole un timore maggiore per dissipare il timore minore. Dio è Dio, noi non lo siamo. Temilo senza terrore; temilo con onore e riverenza. Temilo e fai ciò che ti dice. Come per il timore, così per la fede: “La fede, se non ha opere, è morta” (Giacomo 1:17)... Prendi Dio seriamente? Se sì, osserverai i suoi comandamenti. E prenderai sul serio ciò che ha detto su Gesù. Dio stesso ha dichiarato dal cielo: “Questo è il mio amato Figlio, del quale mi sono compiaciuto; ascoltatelo!” (Matthew 17:5).<sup>9</sup>
4. **Rifletti**. “Ma se la conoscenza della scienza dà potere, la conoscenza del fatto che Gesù è venuto in persona a insegnare dà un potere ancora più grande. La scienza della salvezza è la scienza più importante da apprendere nella scuola preparatoria della terra. La sapienza di Salomone è desiderabile, ma la sapienza di Cristo è molto più desiderabile ed essenziale. Non possiamo raggiungere Cristo attraverso una mera formazione intellettuale, ma attraverso di Lui possiamo raggiungere il gradino più alto della scala della grandezza intellettuale. Sebbene la ricerca della conoscenza nell’arte, nella letteratura e nei mestieri non debba essere scoraggiata, lo studente deve prima assicurarsi una conoscenza sperimentale di Dio e della Sua volontà” (Ellen G. White, *Counsels to Parents, Teachers, and Students*, p. 19.2).
5. **Leggi** i capitoli da 1 a 6 del libro *Profeti e Re*, che si basano sulla vita e sul regno di Salomone.
  - a. Puoi usare la seguente rubrica<sup>10</sup> per annotare i punti chiave di ogni capitolo:
    - **La Parola**. Scegli una parola che sintetizza e racchiude ciò che questo capitolo significa per te (può essere una parola del testo stesso che ritieni particolarmente importante oppure una parola che ti viene in mente).
    - **Il Punto**. Riassumi il punto centrale del capitolo in 2-3 righe. Di che si tratta?
    - **La Persona**. Cosa ti insegna questo capitolo riguardo al carattere di Dio?
    - **La Preghiera**. Per cosa vorresti pregare, alla luce di ciò che hai letto in questo capitolo?
    - **La Pratica**. Quali applicazioni pratiche ricavi dal testo? Come pensi di mettere in pratica ciò che hai imparato?
    - **La Promessa**. Quale o quali promesse desideri ricordare dopo la lettura di questo capitolo? (Prendi in considerazione anche altri passi della Bibbia inerenti questo argomento).
6. **Cerca** altri versetti della Bibbia che parlano della saggezza. Puoi iniziare con Proverbi 1 e Giacomo 3.
  - a. Quali altri versetti hai trovato?
  - b. **Scegli** il tuo versetto o i tuoi versetti preferiti e tienili a portata di mano:
    - **Crea** un segnalibro
    - **Realizza** un *lettering*
    - **Componi** una canzone o una poesia
    - **Crea** un oggetto artistico e appendilo in un punto ben visibile
    - **Scrivi** sullo specchio del tuo bagno
7. **Prega** per i punti chiave che hai tratto da questo studio sull’Ecclesiaste. Parla con Dio di come vuoi vivere in modo significativo la tua vita in futuro. (Puoi usare la pagina 93 per scrivere la tua preghiera.)



## SFIDA PERSONALE

**“Ricòrdati del tuo creatore nei giorni della tua giovinezza, prima che vengano i giorni tristi e giungano gli anni di cui dovrai dire: «Non ci provo alcun gusto»”**

**ECCLESIASTE 12:1 (C.E.I. 2008)**



Ecco una rosa di idee da mettere in pratica come sfida finale:

1. Prenditi del tempo per rivedere velocemente tutti i capitoli. Usa pagina 92 per annotare i tuoi pensieri quale conclusione di questo viaggio. Cosa ti ha colpito maggiormente? Quali saranno i tuoi prossimi passi?

Poniti le seguenti domande:

- a. In che modo lo Spirito Santo ha utilizzato lo studio dell'Ecclesiaste per arricchire la tua comprensione del Vangelo?
- b. In quali aspetti del tuo carattere vorresti crescere dopo aver studiato l'Ecclesiaste?
- c. Quanto sei cresciuto nella comprensione dell'amore e del carattere di Dio grazie allo studio dell'Ecclesiaste?

Siamo giunti alla fine di questo studio sull'Ecclesiaste. È stato un viaggio che ci ha fatto riflettere e che probabilmente ci ha fatto mettere in discussione molte cose nella nostra vita. Che cosa è veramente significativo? Cosa è inutile? Come possiamo vivere la nostra vita con saggezza?

È giunto il momento di decidere consapevolmente i nostri prossimi passi. Non lasciare questo studio senza averlo reso reale e significativo per te e per le circostanze in cui vivi.



**ADESSO È IL  
MOMENTO PERFETTO  
PER TORNARE  
INDIETRO E  
IMMERGERSI PIÙ IN  
PROFONDITÀ.**

**2.** Non hai avuto tempo sufficiente per completare le Sfide personali o le sezioni di approfondimento? Questo è il momento perfetto per tornare indietro e farlo. Puoi anche trasformare una sfida personale in un obiettivo settimanale, mensile o annuale.

**3.** Abbiamo esaminato l'Ecclesiaste in soli 8 capitoli. Potresti avere ancora delle domande. Potresti avere ancora bisogno di rivedere alcune cose.

Usa una guida allo studio della Bibbia come *Knowing the Bible: Ecclesiastes, A 12-Week Study*, di Justin S. Holcomb, oppure *Ecclesiastes (Lifechange)*, The Navigators, per approfondire ancora di più. Se preferisci, chiedi al tuo pastore, a un amico o a un mentore di consigliarti una risorsa simile. L'importante è usare una guida allo studio come strumento per trarre il massimo dal testo.

**4.** Parla con il tuo pastore o col tuo mentore e usa questo studio come spunto per organizzare gruppi di studi biblici, gruppi di discussione, colloqui, incontri individuali, ecc. per continuare a scoprire di più su Dio, sulla saggezza e sul significato della vita. Non tenere per te le tue domande e i tuoi pensieri. La condivisione con altre persone è fonte di crescita.

**5.** Impara dalla saggezza degli altri.

a. Ora è arrivato il momento di scegliere un libro sull'Ecclesiaste e sui temi che tratta e prendersi il tempo di leggerlo, da soli, con gli amici, con la persona che ami, con il

tuo o la tua partner. Assicurati di leggerlo attentamente, sottolineando ciò che ti colpisce e scrivendo i tuoi commenti e le tue considerazioni. Ecco alcuni suggerimenti:

- W. Milton Adams, Carolyn Byers, John Metrinko, and Cynthia Stigora. (2010). *Simply Ecclesiastes: Finding Hope When All Seems Meaningless. Simple Church Bible Study Guide*. Simple Church.
- Jacques Doukhan. (2006). *Ecclesiastes: All Is Vanity*. Nampa, Idaho: Pacific Press Pub. Association.
- Gerhard Pfandl and Ángel M. Rodríguez. (2006). "Reading Psalms and the Wisdom Literature", in *Understanding Scripture: An Adventist Approach*, ed. George W. Reid, vol. 1, Biblical Research Institute Studies. Silver Spring, MD: Biblical Research Institute, pp. 176–178.
- *Psalms, Proverbs, Ecclesiastes, Song of Songs*. (2022). Nampa, Idaho, Hagerstown, Maryland: Pacific Press Publishing Association; Review and Herald Publishing Association.

Come per ogni cosa che guardi o leggi, applica sempre il principio di Paolo: "esaminate ogni cosa e ritenete il bene" (1 Tess. 5:21, Riveduta 2020). Fatti una tua opinione personale su questo importante argomento, invocando la guida dello Spirito Santo.

- b. Oltre a leggere libri, puoi anche ascoltare podcast, sermoni, ecc. sull'argomento. Ecco qualche esempio:
- Podcast: "The Professor's Disillusionment", *Gospel In Life*, by Timothy Keller. Available at: <https://podcast.gospelinlife.com/e/the-professor-s-disillusionment/>
  - Podcast: "Hevel", by Bible Project. Available at: <https://bibleproject.com/podcast/ecclesiastes-part-1-hevel/>

**6.** Quali domande (difficili) senti il bisogno di affrontare personalmente alla fine di questo studio? Fallo ora.



## ATTIVITÀ

### ATTIVITÀ 1: TRIBÙ URBANA

**Materiale:** occorrente per scrivere

#### Descrizione dell'attività

Le *tribù urbane* sono movimenti culturali, generalmente giovanili, che condividono moda, linguaggio e una serie di abitudini e gusti estetici.

Per questa attività, formate dei gruppi. Ogni gruppo farà una ricerca sulle caratteristiche delle attuali tribù urbane e le classificherà come positive o negative.

Una volta fatto questo, riflettete su quanto segue:

- ✓ Credete che anche i giovani cristiani possano essere considerati una tribù urbana?
- ✓ Quali sono gli aspetti positivi della "tribù" dei giovani cristiani?
- ✓ C'è qualcosa di negativo che potrebbe essere migliorato?
- ✓ C'è qualche elemento positivo di un'altra tribù urbana che potrebbe essere incorporato nello stile di vita dei giovani cristiani? Se sì, quale/i?

#### Applicazione

L'accettazione e l'appartenenza sono due elementi essenziali per la nostra crescita. A tutti noi piace sentirci "adatti" a un gruppo, sentire di appartenervi. Il problema è che cercare di essere accettati a tutti i costi può portarci ad adattarci senza riflettere se queste nuove abitudini siano positive o negative. Salomone ne era consapevole e ci ha ricordato che dobbiamo esaminare attentamente e criticamente tutti gli aspetti della nostra vita. Una volta fatto questo, dovremmo mantenere solo le abitudini che ci avvicinano a Dio.

### ATTIVITÀ 2: SOCIOGRAMMA

**Materiale:** occorrente per scrivere, evidenziatori.

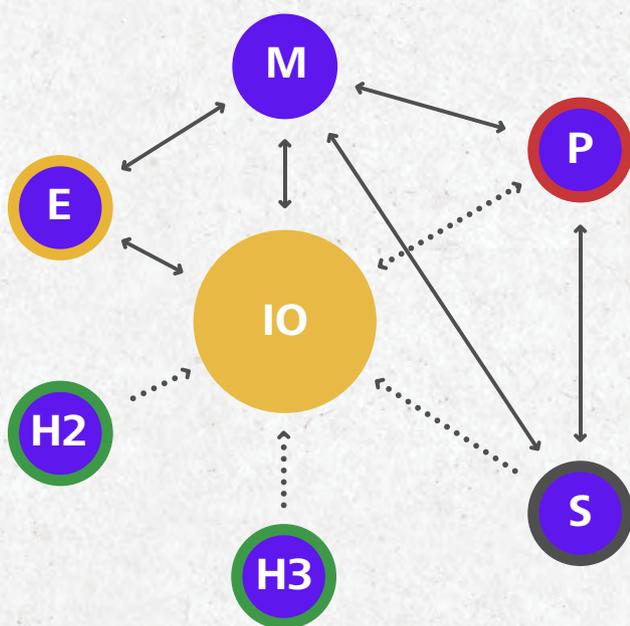
#### Descrizione dell'attività

Un sociogramma è una rappresentazione visiva delle relazioni di una persona all'interno di un'organizzazione e aiuta a vedere e a spiegare le interazioni sociali esistenti.

Ogni persona preparerà il proprio sociogramma con sei persone del proprio ambiente. Seguire le istruzioni riportate di seguito:

1. Disegnate un cerchio al centro per rappresentare voi ("io") e sei cerchi intorno ad esso per rappresentare ciascuna delle persone scelte. Scrivete i loro nomi nei cerchi.
2. Unite il cerchio centrale "io" con ciascuno degli altri cerchi, utilizzando una linea. Questa linea sarà:
  - ✓ *Continua*: se la relazione è positiva.
  - ✓ *Tratteggiata*: se nel vostro rapporto ci sono cose che potrebbero essere migliorate.
  - ✓ *Frecce*: utilizzate le frecce per indicare se una persona interagisce di più rispetto all'altra o se il rapporto è equilibrato.
3. Riflettete sul livello di *intensità* di ogni relazione e rappresentatelo usando lo spessore della linea che vi collega a quella persona:
  - ✓ Disegnate una linea *spessa* se avete un rapporto intenso.
  - ✓ Tracciate una linea *sottile* se la vostra relazione è discontinua.
4. Infine, analizzate se anche gli altri cerchi sono collegati tra loro e ripetete i passaggi con ciascuno di essi, questa volta concentrandovi su come percepite queste relazioni.

Riflettete sul vostro disegno finale. Cosa vedete? Cosa vorreste cambiare in questa mappa delle relazioni?



#### Applicazione

Le nostre relazioni con le altre persone creano una rete sociale ricca di emozioni e di energia. Logicamente, ci sono persone a cui siamo più vicini di altre e lo abbiamo rappresentato nel sociogramma. Ma il disegno non è ancora finito. Ora userete il pennarello fosforescente per colorare il cerchio centrale "io", che vi rappresenta. Il Signore ci ha chiamati a essere una luce per gli altri. Per "dipingere le loro vite" e renderle più facili con la gioia e la speranza. Che tutti i nostri rapporti siano pieni di quella luce autentica che viene dal Signore e che possiamo sempre riflettere il Suo carattere e il Suo amore nella vita degli altri.

*“Ascoltiamo dunque la conclusione di tutto il discorso: «Temi DIO e osserva i suoi comandamenti, perché questo è il tutto dell'uomo»”.*

Ecclesiaste 12:13 (ND)

## ***I MIEI PENSIERI***

***Quali sono, secondo te, i punti chiave di  
questo viaggio nel mondo dell'Ecclesiaste?  
Come li applicherai nella tua vita?***



A large rectangular area filled with a light gray dotted grid pattern, intended for the user to write their responses to the questions above.

## **LA MIA PREGHIERA**

***Per cosa senti il bisogno di pregare, ora?  
Scrivi la tua preghiera qui sotto.***



A large rectangular area filled with a light gray dot grid pattern, intended for writing a prayer.

**Niente di niente... o no?:  
Una guida allo studio dell'Ecclesiaste**

Original Title: *Nada de nada, o no.*  
*Guía práctica de estudio de Ecclesiastés*  
©2025 Dipartimento della gioventù della Divisione Intereuropea  
della Chiesa cristiana avventista del 7° giorno  
Schosshaldenstrasse, 17, 3006, Berna, Svizzera  
[youth@eud.adventist.org](mailto:youth@eud.adventist.org)

Nota: Il manoscritto originale è stato redatto in spagnolo e tradotto in inglese. Il testo in inglese è stato poi tradotto in tutte le altre lingue.

**Direttore dei Giovani dell'EUD:**  
Jonatán Tejel

**Editor e Project Manager:**  
Alexandra Mora

**Autore del testo principale:**  
Víctor Armenteros

**Autori delle parti supplementari:**  
Abigail Cardo, Perla Cardoso, Rut García, Alexandra Mora,  
Israel Ortiz, Silvia Palos, Samuel Prieto, T. Nuria Poara,  
Jennifer Zeas

**Traduzione in inglese:**  
Alexandra Mora

**Traduzione in italiano:**  
Sara Minò

**Revisione a cura di:**  
Jose Luis E. Nunez B.

**Si raccomanda di utilizzare  
questo testo per la Settimana di  
preghiera dei giovani 2025.**

1ª edizione 2025  
Stampato in ##

Si consente la stampa di questo materiale solo per uso locale nelle chiese, all'interno dei gruppi giovani e per altre attività comunitarie educative. I contenuti, tuttavia, non possono essere riprodotti in alcun'altra forma senza il consenso scritto dell'editore e non possono, in alcun modo, essere modificati. Tutti i diritti riservati.

**Grafica:**  
Simon Eitzenberger [@desim\\_design](https://www.instagram.com/desim_design)

**Layout:**  
Alexandra Mora e Isaac Chia

**Immagini:**  
[shutterstock.com](https://www.shutterstock.com), [unsplash.com](https://www.unsplash.com)  
Midjourney

Salvo diversa indicazione, le citazioni bibliche sono tratte dalla versione **Nuova Diodati, revisione (1991)**, edizione La Buona Novella - Brindisi

**Riveduta 2020**  
La Nuova riveduta sui testi originali (1994, edizione del 2020), a cura della Società Biblica di Ginevra.

**C.E.I. (1974)**  
La versione C.E.I., seconda edizione (1974), a cura della Conferenza Episcopale Italiana.

**TILC (1985)**  
Traduzione Interconfessionale in Lingua Corrente (Tilc), pubblicata per intero nel 1985

**VA:** indica che il testo biblico è stato tradotto dall'autore, Víctor M. Armenteros.

## COME TRARRE IL MEGLIO DA QUESTA GUIDA

- 1 Ellen G. White, *La via migliore*, p. 93. Tratto da [egwwritings.org](http://egwwritings.org).

## INTRODUZIONE

- 1 ChatGPT: Sono un assistente virtuale progettato per eseguire un'ampia gamma di attività, come rispondere a domande, fornire spiegazioni, offrire consigli e intrattenere conversazioni su vari argomenti. <https://chatgpt.com>

## CAPITOLO 1: NIENTE

- 1 All Tutte le domande rompiaggiaccio sono state tratte da *Life Under the Sun: The Unexpectedly Good News of Ecclesiastes. Leader Guide* (disponibile in [lifeway.com/lifeunderthesun](http://lifeway.com/lifeunderthesun)), eccetto quella del capitolo 4.
- 2 VA: questa sigla indica che il testo biblico è stato tradotto da Víctor M. Armenteros.
- 3 Zygmunt Bauman. (2002). *Modernità liquida*, Editori Laterza, p. 113. Zygmunt Bauman viene definito il "profeta del XXI secolo". È stato un filosofo dall'indiscutibile capacità di descrivere la nostra società.

## CAPITOLO 2: NIENT'ALTRO CHE FUMO

- 1 Zygmunt Bauman. (2007). *Liquid Times: Living in an Age of Uncertainty*, Malden, MA: Polity Press, p. 24.
- 2 Domanda tratta da Holcomb, Justin S. *Ecclesiastes (Knowing the Bible)*. Crossway, p. 21. Kindle Edition.

## CAPITOLO 3: NIENT'ALTRO CHE STANCHEZZA

- 1 Bauman cita Robert Kennedy (1968). Zygmunt Bauman. (2008). *The Art of Life*, Malden, MA: Polity Press, p. 4.
- 2 Sincronico: centrato su un momento specifico del tempo e non sull'evoluzione nel tempo.
- 3 Il termine *zeman* indica un momento specifico e concreto nel tempo.
- 4 La parola "et" si riferisce a un momento o a una situazione che è propizia per qualcosa.
- 5 Uno degli elementi chiave per comprendere il testo e, in modo particolare, la sua conclusione, deriva da questa parola. Sebbene molte versioni la traducano con "da fare", *hepes* in realtà significa "piacere", "gradire", "godere di", "gustare".
- 6 Riconoscerlo: in altre parole, accettarlo e accoglierlo.

## CAPITOLO 4: NIENT'ALTRO CHE INGIUSTIZIE

- 1 Zygmunt Bauman. (2003). *Amore liquido. Sulla fragilità dei legami affettivi*. Economica Laterza, Edizione digitale, gennaio 2017.
- 2 Teresa Santiago Oropeza. (2018). "Repensar la injusticia: una aproximación filosófica" in *Isonomía. Revista de Teoría y Filosofía del Derecho*, p. 49. Tratto da: <https://www.redalyc.org/journal/3636/363657667003/html>
- 3 Desmond Tutu. Meiring, P. (1999). *A Chronicle of the Truth Commission*. Vanderbiltpark: Carpe Diem, p. 218.
- 4 Domanda tratta da Holcomb, Justin S. *Ecclesiastes (Knowing the Bible)*. Crossway, p. 36. Kindle Edition.

## CAPITOLO 5: NIENT'ALTRO CHE PIACERE

- 1 Mentre l'amore associato a Yhwh eleva la persona in tutte le dimensioni, il culto di Astarte era caratterizzato da una pratica eccessiva e promiscua del piacere.
- 2 Ellen G. White, *Profeti e re*, Edizioni ADV, Impruneta, 1994, p. 51.
- 3 Zygmunt Bauman. (2007). *Consuming Life*, Malden, MA: Polity Press, p. 13.
- 4 Volkmar Sigusch. (1998). "The Neosexual Revolution", in *Archives of Sexual Behaviour*, 4, p.355-357.
- 5 Ellen G. White. *Profeti e re*, Edizioni ADV, Impruneta, 1994, p. 51.
- 6 Holcomb, Justin S. *Ecclesiastes: A 12-Week Study (Knowing the Bible)*. Crossway, p. 47. Kindle Edition.
- 7 Domanda tratta da Holcomb, Justin S. *Ecclesiastes: A 12-Week Study: Knowing the Bible*. Crossway, p. 48. Kindle Edition.
- 8 Domanda tratta da "Ecclesiastes" nell'app biblica YouVersion, della Grace Bible Church.

## CAPITOLO 6: NIENT'ALTRO CHE INFOSSCAZIONE

- 1 Ellen G. White. *Profeti e re*, Edizioni ADV, Impruneta, 1994, p. 52
- 2 Zygmunt Bauman. *This Is Not a Diary*, Malden, MA: Polity Press, p. 64.
- 3 Il pesce chirurgo blu è un piccolo pesce originario delle barriere coralline nell'Oceano Indo-Pacifico. <https://www.nationalgeographic.com/animals/fish/facts/blue-tang>
- 4 Domanda tratta da Holcomb, Justin S. *Ecclesiastes (Knowing the Bible)*. Crossway, p. 55. Kindle Edition.

## CAPITOLO 7: NIENT'ALTRO CHE APPARENZA

- 1 "La ruga è bella" è una frase conosciuta dallo stilista spagnolo Adolfo Domínguez. Vd. <https://prensademoda.com/adolfo-dominguez-spanish-designer-fashion-brand/>
- 2 Zygmunt Bauman, <https://www.fpa.es/en/princess-of-asturias-awards/laureates/2010-alain-touraine-and-zygmunt-bauman/?texto=discurso>
- 3 <https://guatafoz.com.br/cruce-la-frontera-amor/>
- 4 Questo è il nome che diamo a qualsiasi giovane cristiano che ha a cuore le cose di Dio. Da Theo=Dio e philus=amore, Teofilo significa "amato da Dio".
- 5 Domanda tratta da Holcomb, Justin S. *Ecclesiastes: A 12-Week Study (Knowing the Bible)*. Crossway, p. 62. Kindle Edition.
- 6 The Navigators. *Ecclesiastes (LifeChange)*, p. 86. Kindle Edition.

## CAPITOLO 8: QUALCUNO

- 1 Dobbiamo questo concetto a Martin Buber, un famoso pensatore ebreo che ha scritto sulla relazione fra gli uomini e Dio. Vd. Martin Buber. (1984). *Yo y tú*. Buenos Aires: Ediciones Nueva Visión.
- 2 Zygmunt Bauman. (2000). *Liquid Modernity*, Malden, MA: Blackwell Publishers Inc., p. 19. Bauman quotes Herbert Sebastian Agar.
- 3 Ellen G. White. *Con Gesù sul monte delle beatitudini*, 2006, Edizioni ADV, Falciani, Impruneta, p. 137
- 4 <https://www.livescience.com/65628-theory-of-everything-millennia-away.html>
- 5 <https://www.bookee.app/es/quote-author/marilyn-vos-savant>.
- 6 Zygmunt Bauman. (2000). *Liquid Modernity*, Malden, MA: Blackwell Publishers Inc., p. 19. Bauman quotes Herbert Sebastian Agar.
- 7 Domanda tratta da The Navigators. *Ecclesiastes (LifeChange)*, p. 113. Kindle Edition.
- 8 *Ibid*.
- 9 The Navigators. *Ecclesiastes (LifeChange)*, pp. 113-114. Kindle Edition.
- 10 Rubrica sviluppata da David Asscherick. <https://www.typesandsymbols.com/products/the-conflict-beautiful-journals>



L'Ecclesiaste è senza dubbio un libro scritto per i nostri tempi. Parla delle cose che ci sembrano importanti, ma non lo sono. Ci fa riflettere su ciò che è veramente significativo nell'universo. E alla fine scopriamo che tutto è legato a Dio e al nostro rapporto con Lui.

Questi otto capitoli ti incoraggeranno a riflettere sul tuo rapporto con il mondo e con le persone che vi si trovano. Sarà una grande opportunità per fermarsi a pensare, e per pensare *in prospettiva*.



Chiesa Cristiana Avventista  
del Settimo Giorno  
DIVISIONE INTER-EUROPEA

**Dipartimento della gioventù**

Divisione Inter-europea della Chiesa cristiana avventista del 7° giorno  
Schosshaldenstrasse 17, 3006 Berna, Svizzera